



Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2022

Assemblea degli Azionisti del 26.04.2023

MILANO RISTORAZIONE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BERNARDO QUARANTA 41, MILANO (MI) 20139
Codice Fiscale	13226890153
Numero Rea	MI 1627820
P.I.	13226890153
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (S.P.A.)
Settore di attività prevalente (ATECO)	MENSE (562910)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI MILANO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2022 31-12-2021

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.408	12.280
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.590.816	1.861.376
6) immobilizzazioni in corso e acconti	76.182	11.479
7) altre	6.933.752	6.314.034
Totale immobilizzazioni immateriali	8.612.158	8.199.169

II - Immobilizzazioni materiali

2) impianti e macchinario	0	35.248
3) attrezzature industriali e commerciali	0	312.954
4) altri beni	167.415	194.306
Totale immobilizzazioni materiali	167.415	542.508

Totale immobilizzazioni (B)	8.779.573	8.741.677
------------------------------------	------------------	------------------

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.546.879	1.356.472
Totale rimanenze	1.546.879	1.356.472

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.967.983	1.566.469
Totale crediti verso clienti	1.967.983	1.566.469

4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.613.900	18.066.707
Totale crediti verso controllanti	23.613.900	18.066.707

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	309.447	302.745
Totale crediti tributari	309.447	302.745

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.862	328.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.359	1.509
Totale crediti verso altri	313.221	329.791

Totale crediti	26.204.551	20.265.712
-----------------------	-------------------	-------------------

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	13.319.721	14.714.948
3) danaro e valori in cassa	3.716	2.463
Totale disponibilità liquide	13.323.437	14.717.411

Totale attivo circolante (C)	41.074.867	36.339.595
-------------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	302.054	278.462
----------------------------	----------------	----------------

Totale attivo	50.156.494	45.359.734
----------------------	-------------------	-------------------

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Capitale	5.100.000	5.100.000
--------------	-----------	-----------

IV - Riserva legale	724.212	668.334
---------------------	---------	---------

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.431.356	1.431.356

Totale altre riserve	1.431.356	1.431.356
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.939.372	4.877.684
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	137.090	1.117.566
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(51.000)	(51.000)
Totale patrimonio netto	13.281.030	13.143.940
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	536.182	534.225
4) altri	8.485.133	5.146.966
Totale fondi per rischi ed oneri	9.021.315	5.681.191
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.632.461	2.606.667
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	266	0
Totale debiti verso banche	266	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.458.724	18.102.458
Totale debiti verso fornitori	18.458.724	18.102.458
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.710	48.980
Totale debiti verso controllanti	63.710	48.980
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.737.787	130.875
Totale debiti tributari	1.737.787	130.875
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.850.257	1.491.369
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.850.257	1.491.369
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.813.000	3.959.860
Totale altri debiti	2.813.000	3.959.860
Totale debiti	24.923.744	23.733.542
E) Ratei e risconti	297.944	194.394
Totale passivo	50.156.494	45.359.734

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.923.184	98.434.461
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	119.240	50.607
altri	802.049	2.423.609
Totale altri ricavi e proventi	921.289	2.474.216
Totale valore della produzione	106.844.473	100.908.677

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.383.710	17.237.477
7) per servizi	56.205.142	56.832.346
8) per godimento di beni di terzi	295.745	312.746
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.803.010	16.964.887
b) oneri sociali	4.960.551	5.078.579
c) trattamento di fine rapporto	1.359.996	1.312.258
e) altri costi	-	0
Totale costi per il personale	23.123.557	23.355.724
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	771.118	751.432
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	205.351	286.377
Totale ammortamenti e svalutazioni	976.469	1.037.809
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(190.407)	(90.135)
12) accantonamenti per rischi	3.000	248.229
13) altri accantonamenti	4.250.000	-
14) oneri diversi di gestione	1.333.039	835.617
Totale costi della produzione	106.380.255	99.769.813
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	464.218	1.138.864

C) Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	50.856	111
Totale proventi diversi dai precedenti	50.856	111
Totale altri proventi finanziari	50.856	111
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.514	21.409
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.514	21.409
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	29.342	(21.298)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	354.513	-
imposte differite e anticipate	1.957	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	356.470	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	137.090	1.117.566

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	137.090	1.117.566
Imposte sul reddito	356.470	-
Interessi passivi/(attivi)	(29.342)	21.298
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	464.218	1.138.864
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.253.078	248.229
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.442.997	1.874.247
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(342.871)	(1.602.924)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.353.204	519.552
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.817.422	1.658.416
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(190.407)	(90.135)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.948.707)	3.182.700
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	356.266	(676.547)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.592)	(132.712)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	103.550	158.648
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	628.024	1.632.544
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.074.866)	4.074.498
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	742.556	5.732.914
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	29.342	(21.298)
(Imposte sul reddito pagate)	(138.999)	(239.093)
(Utilizzo dei fondi)	(546.246)	(1.216.286)
Totale altre rettifiche	(655.903)	(1.476.677)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	86.653	4.256.237
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(83.830)	(163.876)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.679.522)	(2.403.840)
Disinvestimenti	282.459	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.480.893)	(2.567.716)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	266	(10.042)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	266	(10.042)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.393.974)	1.678.479
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.714.948	13.036.789
Danaro e valori in cassa	2.463	2.143
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.717.411	13.038.932
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	13.319.721	14.714.948
Danaro e valori in cassa	3.716	2.463
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.323.437	14.717.411



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio di Milano Ristorazione S.p.A. (nel seguito anche Società) chiuso al 31 dicembre 2022, che viene sottoposto alla Vostra attenzione evidenzia un utile di esercizio ammontante a Euro 137.090,00.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalla ripresa di tutte le attività in via ordinaria a seguito della cessazione dell'emergenza sanitaria dal 1 aprile 2022.

L'andamento dell'esercizio, a causa del conflitto russo-ucraino tuttora in corso, ha inoltre risentito notevolmente del rincaro dei beni energetici, con impatto sui generi alimentari.

Per una analisi più approfondita dell'andamento e, più in generale, di quanto fatto nel corso dell'anno, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31/12/2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state riclassificate fornendo nella Nota Integrativa per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con l'azionista, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.



Attività svolte

La Società Milano Ristorazione S.p.A. viene **costituita con delibera del Consiglio Comunale di Milano nel mese di luglio 2000** ed inizia ad espletare l'attività di gestione di ristorazione collettiva, verso utenza scolastica e verso altra utenza, dal 1 gennaio 2001.

Il capitale di Milano Ristorazione è detenuto per il 99% dal Comune di Milano e per l'1% è riferito ad azioni proprie in portafoglio.

La Società garantisce il servizio di **ristorazione scolastica** a favore di nidi d'infanzia, scuole pubbliche dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado **oltre al servizio di ristorazione per R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistenziali) e anziani con servizio a domicilio**. Fornisce inoltre **pasti al cotto presso i C.D.I. (Centri Diurni Integrati), C.D.D. (Centri Diurni Disabili), ricovero notturno di Viale Ortles, Protezione Civile, Consiglio Comunale, scuole private convenzionate, case vacanze**. Tali attività sono regolate dal Contratto di Servizio sottoscritto tra la Società e il Comune di Milano in data 29/12/2000, come da delibera comunale n. 58 del 6/7/2000 e successive integrazioni. Il contratto originariamente scadente il 31 dicembre 2015 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020 con deliberazione di G.C. n. 249 del 14 febbraio 2014 e deliberazione di C.C. n. 6 del 12 marzo 2014. Con la Delibera di Consiglio n. 51/2020 il Comune ha riaffermato la volontà di definire un nuovo contratto di servizio "di lunga durata", rinviandone la definizione a causa dell'emergenza COVID-19. Con determinazione dirigenziale n. 10308 del 18/12/2020 si è provveduto alla prosecuzione del contratto per un periodo di 2 anni dal 01/01/2021 al 31/12/2022. In data 18/05/2021, Milano Ristorazione ed il Comune di Milano, hanno sottoscritto il nuovo accordo consensuale per il recupero delle insolvenze relative alle rette refezione scolastica a valere sul biennio 2020/2021 e 2021/2022.

Nel corso del 2010, con delibera del Consiglio Comunale n. 2213/2010 (PG 490000288/2010), il Comune ha affidato a Milano Ristorazione una serie di ulteriori servizi di facility e ausiliario presso le scuole dell'infanzia comunali.

Con l'Assemblea dei Soci del 29 dicembre 2016 è stato approvato il nuovo statuto della Società, nel quale è indicata la modalità di gestione coerente con i principi e i criteri comunitari del modello operativo dell'in house providing.

Altre modifiche statutarie hanno avuto luogo il 19 maggio 2020, il 30 settembre 2021 e il 22 dicembre 2022 con la quale è stata modificata la durata della Società fino al 2050.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 101 del 19 dicembre 2022 sono state approvate le linee guida per la revisione del Contratto di Servizio, con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 1969 del 29 dicembre 2022 è stato approvato lo schema del nuovo Contratto di Servizio poi stipulato in data 30 dicembre 2022, che regola i rapporti con il Comune per la durata di 20 anni fino al 2042."

PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato successivamente con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate risultano dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquote di ammortamento (%)
Beni di proprietà	
Costi pluriennali e spese di impianto e ampliamento	20
Licenze, marchi e simili (software)	10/20
Altri costi pluriennali	20
Beni di terzi	
Migliorie, spese di manutenzione ed interventi su beni di terzi	Sulla base della durata residua del contratto di servizi per Comune di Milano
	Sulla base della durata residua del contratto d'affitto per gli uffici di Via Quaranta, 57
Impianti specifici e attrezzature destinate a terzi	10 (in ogni caso non oltre la durata del contratto di servizi)
Oneri pluriennali manutenzione straordinaria	20 (in ogni caso non oltre la durata del contratto di servizi)

Sono incluse nelle immobilizzazioni immateriali le seguenti categorie di beni:

- costi per beni immateriali acquistati in sostituzione dei beni ricevuti in uso per effetto del contratto di servizio; tali cespiti risultano di proprietà di Milano Ristorazione la quale, al termine del contratto di servizio dovrà, per obbligo contrattuale, trasferirli al Comune di Milano in sostituzione dei beni ricevuti per effetto dell'originario contratto di servizio;
- spese per interventi su beni di terzi cui la Società è tenuta in virtù degli obblighi contrattuali previsti nel contratto di servizio; tali beni rappresentano spese di manutenzioni straordinarie, migliorie o nuovi interventi sui beni di terzi ricevuti in uso o per effetto del contratto di servizio o ad altro successivo titolo. Tali categorie di immobilizzazioni sono ammortizzate in funzione della durata del contratto di servizio.

Qualora le immobilizzazioni immateriali non siano più correlabili ad alcuna utilità futura od il loro valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile, si procederà ad iscrivere tale minor valore con contropartita in conto economico. Tale minor valore non sarà mantenuto nei successivi bilanci se verranno meno i motivi della rettifica effettuata. La determinazione dell'eventuale svalutazione è effettuata secondo l'approccio descritto nel successivo paragrafo "Determinazione delle perdite durevoli di valore".



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali indicate nel bilancio di esercizio si riferiscono integralmente a beni di proprietà.

In relazione agli ammortamenti effettuati, le immobilizzazioni con durata limitata nel tempo sono state ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e le aliquote applicate risultano dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote di ammortamento (%)
Impianti generici	8
Impianti specifici	12
Autovetture	25
Attrezzature	25
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20
Mobili e arredi ufficio	10
Automezzi da trasporto	20
Beni strumentali inferiori a Euro 516,46 strumentali	100

Qualora le immobilizzazioni materiali non siano più correlabili ad alcuna utilità futura ed il loro valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile, si procederà ad iscrivere tale minor valore con contropartita in Conto Economico. Tale minor valore non sarà mantenuto nei successivi bilanci se verranno meno i motivi della rettifica effettuata. La determinazione dell'eventuale svalutazione è effettuata secondo l'approccio descritto nel successivo paragrafo "Determinazione delle perdite durevoli di valore".

Determinazione delle perdite durevoli di valore

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel caso in cui tale indicatore dovesse essere rilevato, la Società stima il valore recuperabile dell'immobilizzazione e rileva una svalutazione se quest'ultimo dovesse essere inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione (perché non genera flussi di cassa in via autonoma), la Società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, gli indicatori proposti dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Se esiste un'indicazione che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società valuta se sia opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi rilevata.

I flussi finanziari futuri sono stimati dalla Società sulla base dei piani più recenti approvati.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato. Il costo dei beni fungibili è stato determinato utilizzando il metodo del costo medio mobile ponderato di acquisto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

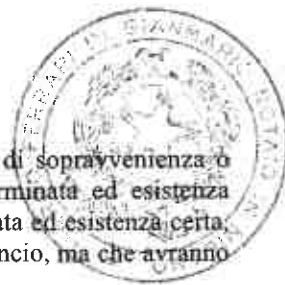
I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2022 è stato rappresentato tenendo conto delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 139/2015 nonché dall'introduzione dei nuovi OIC con specifico riferimento alle azioni proprie detenute dalla Società.



Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Il "fondo investimenti su beni di terzi", definito in accordo con quanto previsto dal principio OIC 31, è stato stanziato in esercizi precedenti in quanto, a fronte del diritto d'uso relativo agli immobili e agli altri beni oggetto del contratto di servizio, la Società è tenuta a restituire al Comune di Milano, al termine del contratto stesso, i beni in stato di regolare funzionamento e con tutte le migliorie che vi saranno apportate e che sono necessarie al regolare funzionamento del servizio.

La Società dovrà dunque, in vigenza del contratto di servizio in essere, sostenere i necessari investimenti al fine di adempiere al suddetto obbligo contrattuale. A tale scopo, è stato istituito il fondo investimenti su beni di terzi, il quale consente di far concorrere pro quota per gli anni di vigenza del contratto di servizio con il Comune di Milano, la quota parte di competenza dei costi relativi agli investimenti, a prescindere dalla tempistica di effettuazione degli stessi e del relativo piano di ammortamento.

Al fine di quantificare l'entità dei prevedibili impegni è stata aggiornata quindi la stima degli investimenti necessari nel corso dell'intera durata del contratto di servizio. La stima dei costi che è necessario sostenere durante la durata del contratto è stata effettuata per categoria di centro cucina sulla base delle dimensioni dell'impianto, ed in particolare in relazione al n° di pasti giornalieri attualmente mediamente prodotti.

Il "fondo spese future", definito in accordo con quanto previsto dal principio OIC 31, è stato stanziato nell'esercizio corrente a fronte della specifica richiesta da parte del Comune di Milano. La società si è conseguentemente impegnata a stanziare il relativo accantonamento a costituzione del fondo, per far fronte alle spese di manutenzione ordinaria che dovrà sostenere per i prossimi esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Valori finali al 31.12.2021	Variazione	Valori finali al 31.12.2022
8.199.169	412.989	8.612.158

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella di seguito riportata:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	46.551	19.799	6.984.466	11.479	36.756.058	43.818.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.551	7.519	5.123.091	0	30.442.024	35.619.185
Valore di bilancio	-	12.280	1.861.376	11.479	6.314.034	8.199.169
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	997	282.459	347.162	1.048.904	1.679.522
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	7.002.148	7.002.148
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	282.459	-	282.459
Ammortamento dell'esercizio	-	1.869	553.018	-	777.389	1.332.276
Altre variazioni	-	-	-	-	(6.653.945)	(6.653.945)
Totale variazioni	-	(872)	(270.559)	64.703	619.718	412.990
Valore di fine esercizio						
Costo	46.551	20.796	7.266.925	76.182	44.807.110	52.217.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.551	9.388	5.676.109	-	37.873.358	43.605.406
Valore di bilancio	-	11.408	1.590.816	76.182	6.933.752	8.612.158

Gli incrementi per acquisizioni di Euro 1.679.522 sono determinati da:

Diritti di brevetto e opere di ingegno per Euro 997 per registrazione marchio "frutta a metà mattina"

Concessioni, licenze marchi e diritti simili per Euro 282.459 così suddivise:

Pag. 84 di 400

- Euro 170.480 attività evolutive SAP
- Euro 34.398 attività di supporto Essbase
- Euro 21.825 attività evolutive Techedge
- Euro 55.757 per altri sviluppi software

Le **Immobilizzazioni in corso** si sono incrementate per **Euro 347.162** e si sono ultimati progetti per Euro 282.459 (vedi dettaglio concessioni, licenze marchi e diritti simili):

Il valore delle immobilizzazioni in corso a fine esercizio di Euro 76.182 è riferito a progetti che verranno sviluppati negli esercizi successivi e si compone come segue:

- Euro 41.722 per impianto di riscaldamento Via Quaranta pal. C
- Euro 13.000 per servizio revisione processi logistici
- Euro 10.000 per progetto protocollo elettronico documentale
- Euro 11.010 per progetto Disaster Recovery
- Euro 450 per progetto sicurezza aziendale

Altre Immobilizzazioni immateriali

L'incremento di **Euro 1.048.904** è così suddiviso:

Opere edili per Euro 196.523:

- Euro 121.121 Accordo bonario su ristrutturazione del C.C. Quaranta
- Euro 22.527 lavori di rifacimento pavimentazione zona lavaggio RSA Dei Rudini
- Euro 23.605 lavori di ristrutturazione zona dispensa Nido Sallustio
- Euro 18.840 manutenzione straordinaria delle aree carrabili del CC Donati
- Euro 7.430 opera di recinzione presso il CC Colleoni
- Euro 3.000 opera di separazione zone preparazione e distribuzione pasti presso il refettorio secondaria Sacchini

Impianti per Euro 777.195:

- Euro 350.139 impianto di depurazione presso CC Sammartini
- Euro 153.629 Accordo bonario su ristrutturazione C.C. Quaranta
- Euro 72.040 fornitura e installazione di climatizzatori presso CC vari - RSA Gerosa Brichetto - magazzino Quaranta - Sammartini
- Euro 61.165 per beni destinati alla produzione di pasti (brasiere, cucine, forni, lavatoi, banchi pentola)
- Euro 33.850 fornitura e posa caldaia a gas presso CC Paravia
- Euro 26.900 lavori di manutenzione straordinaria su cabina di trasformazione elettrica presso CC Dora Baltea
- Euro 25.000 fornitura e installazione montacarichi presso CC Colleoni
- Euro 17.400 fornitura e posa stazione di sollevamento acque reflue CC Colleoni
- Euro 12.611 linea elettrica ed idrica CC Sammartini
- Euro 10.378 cella frigorifera per CC Iseo
- Euro 6.193 impianto di fonodiffusione presso CC Sammartini
- Euro 4.040 accessori per forni
- Euro 3.850 sistemazione impianti pavimento zona lavaggio RSA Rudini

Attrezzature per Euro 75.186 per rinnovo, come da contratto di servizio, delle attrezzature destinate alla produzione dei pasti (armadi frigorifero, armadi stoviglie, bilance da tavolo, tavoli in acciaio);

In considerazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 1969 del 29 dicembre 2022 con la quale il Comune di Milano ha approvato il nuovo Contratto di servizio che regola i rapporti tra il **Comune** e Milano Ristorazione per la durata di 20 anni, la vita utile dei beni di terzi è stata ridefinita in linea con la nuova scadenza del 31 dicembre 2042.

Il nuovo Contratto di Servizio siglato in dicembre, impegna Milano Ristorazione a svolgere attività di manutenzione dei beni concessi dal Comune di Milano necessari per lo svolgimento del servizio di refezione. In virtù di tale accordo, si è proceduto a riclassificare da beni di proprietà a beni di terzi, i cespiti acquistati dalla Società nel corso degli anni, mantenendo la stessa categoria ("Impianti e Attrezzature"). Il valore complessivo dei beni riclassificati ammonta ad Euro 7.002.148 con relativo fondo ammortamento pari ad Euro 6.653.945.

Immobilizzazioni materiali

Valori finali al 31.12.2021	Variazione	Valori finali al 31.12.2022
542.508	(375.093)	167.415



Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella di seguito riportata:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	609.721	6.969.466	2.127.863	9.707.050
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	574.472	6.656.513	1.933.557	9.164.542
Valore di bilancio	35.248	312.954	194.306	542.508
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	94.630	83.830	178.460
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(609.720)	(6.392.427)	-	(7.002.147)
Ammortamento dell'esercizio	-	94.630	110.721	205.351
Altre variazioni	574.472	6.079.473	-	6.653.945
Totale variazioni	(35.248)	(312.954)	(26.891)	(375.093)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	671.670	2.211.693	2.883.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	671.670	2.044.278	2.715.948
Valore di bilancio	0	0	167.415	167.415

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per **Euro 178.460** così suddivisi:

- Euro 94.630,00 per acquisti beni inferiori a Euro 516,46
- Euro 68.532,00 macchinari hardware
- Euro 10.389,00 mobili per ufficio
- Euro 4.909,00 macchine elettroniche

In merito alla riclassificazione delle categorie di cespiti Impianti e Attrezzature da Beni di Proprietà e Beni di Terzi si rimanda al commento riportato alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.356.472	190.407	1.546.879
Totale rimanenze	1.356.472	190.407	1.546.879

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.566.469	401.514	1.967.983	1.967.983	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	18.066.707	5.547.193	23.613.900	23.613.900	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	302.745	6.702	309.447	309.447	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	329.791	(16.570)	313.221	311.862	1.359
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.265.712	5.938.839	26.204.551	26.203.192	1.359

Prudenzialmente, la Società ha ritenuto opportuno non stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee generatesi sino al 31 dicembre 2022.

Crediti verso clienti terzi iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso terzi si riferiscono alla fornitura di pasti destinati alla refezione scolastica delle scuole paritarie e convenzionate oltre ai pasti destinati alle Residenze Sanitarie Assistenziali ed ad altri clienti commerciali ed ammontano ad **Euro 1.967.983**. Il saldo è così composto:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Crediti per fatture emesse	1.574.322	1.959.508
Crediti per ft/nc da emettere	6.289	22.617
Fondo svalutazione crediti	(14.142)	(14.142)
Totale	1.566.469	1.967.983

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso il **Comune** di Milano (controllante) si riferiscono alle prestazioni di erogazione di pasti e di servizi previsti dal contratto di servizio ed ammontano ad **Euro 23.613.900** ed il saldo è così composto:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Crediti per fatture emesse	17.060.189	21.246.846
Crediti per ft/nc da emettere	1.006.518	2.367.054
Totale	18.066.707	23.613.900

L'aumento dei crediti verso la controllante, pari a Euro 5.547.193, deriva sia dall'aumento del credito per forniture e prestazioni da contratto di servizi che dall'aumento del credito a fronte di fatture da emettere per la refezione scolastica. Nell'anno 2022 il Comune di Milano ha rinunciato alla quota di concorso alle insolvenze a carico di Milano Ristorazione per un importo pari a Euro 905.600,67 iva esclusa.



Crediti Tributari iscritti nell'attivo circolante

I Crediti Tributari ammontano a **Euro 309.447**, la loro composizione è rilevabile dalla seguente tabella:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Acconto IRAP	-	8.124
Erario c/ IRES	452	10.903
Erario c/IRAP	-	-
Erario c/IVA	120.548	28.053
Rimborso IRES mancata Deduzione IRAP	176.298	176.298
Cred. d'imposta imprese 4.0 L. 232/2016	-	86.069
Cred. d'imposta sanific. e DPI art 32 D.L. 73/2021	5.447	-
Totale	302.745	309.447

La voce Rimborso IRES mancata deduzione IRAP, pari a Euro 176.298, è quanto residua circa l'istanza di rimborso IRES presentata dalla Società nel 2013 per la deduzione analitica dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente.

Tra i crediti tributari sono inoltre ricompresi Euro 86.069 relativi al credito d'imposta per i Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» Legge del 11/12/2016 n. 232 a fronte di un investimento di Euro 215.173 per impianto depurazione reflui C.C. Sammartini.

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante

Gli Altri Crediti ammontano a **Euro 313.221**, la loro composizione è rilevabile dalle seguenti tabelle:

Altri Crediti con scadenza entro l'esercizio successivo:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Dipendenti c/anticipo FIS	74.600	55.970
Dipendenti c/anticipo INAIL	94.763	97.098
Acconti e crediti vs dipendenti	0	-39
INAIL (acconti/saldi)	131.730	132.732
Dip. c/ant. tessere ATM	16.768	16.781
Acconti a fornitori per servizi	10.421	9.320
Totale	328.282	311.862

La voce Dipendenti c/anticipo FIS (Fondo di Integrazione Salariale), pari a Euro 55.970, accoglie il residuo credito, vantato nei confronti dell'INPS, relativo alle somme anticipate ai dipendenti. Il credito sarà recuperato nel corso dell'esercizio 2023.

Altri Crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Depositi cauzionali vari	1.509	1.359
Totale	1.509	1.359

Altre informazioni

Non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/22 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.967.983	1.967.983
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	23.613.900	23.613.900
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	309.447	309.447
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	313.221	313.221
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.204.551	26.204.551

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.714.948	(1.395.227)	13.319.721
Denaro e altri valori in cassa	2.463	1.253	3.716
Totale disponibilità liquide	14.717.411	(1.393.974)	13.323.437

La diminuzione della liquidità evidenziata al 31/12/2022 di Euro 1.393.974 rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente dalla riduzione degli incassi rette per oltre 1,8 milioni € e all'incremento degli stipendi dipendenti liquidati per oltre 1,3 milioni €.

Per maggiore dettaglio in merito alla dinamica finanziaria si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	57.792	(5.908)	51.884
Risconti attivi	220.670	29.500	250.170
Totale ratei e risconti attivi	278.462	23.592	302.054

I Ratei attivi ammontano a Euro 51.884 e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Ricavi in conto esercizio	18.264	51.067
Altri ricavi	39.528	817
Totale	57.792	51.884

I Risconti attivi ammontano a Euro 250.170 e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Servizi	215.047	238.473
Godimento beni di terzi	982	1.334
Oneri diversi di gestione	4.641	10.363
Totale	220.670	250.170

Oneri finanziari capitalizzati

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Valori finali al 31.12.2021	Variazione	Valori finali al 31.12.2022
13.143.940	137.090	13.281.030

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale di Euro 5.100.000 è interamente versato.

Le azioni ordinarie totali sono n. 10.000.000 del valore nominale di Euro 0,51 delle quali Milano Ristorazione detiene l'1%.

Al 31.12.22 il patrimonio netto ammonta a **Euro 13.281.030**. Nel prospetto di seguito esposto si evidenziano le variazioni del Patrimonio Netto verificatesi nel corso dell'esercizio 2022.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.100.000	-	-		5.100.000
Riserva legale	668.334	55.878	-		724.212
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.431.356	-	-		1.431.356
Totale altre riserve	1.431.356	-	-		1.431.356
Utili (perdite) portati a nuovo	4.877.684	1.061.688	-		5.939.372
Utile (perdita) dell'esercizio	1.117.566	-	(1.117.566)	137.090	137.090
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(51.000)	-	-		(51.000)
Totale patrimonio netto	13.143.940	1.117.566	(1.117.566)	137.090	13.281.030

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	5.100.000		-
Riserva legale	724.212	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.431.356		-
Totale altre riserve	1.431.356		-
Utili portati a nuovo	5.939.372	A,B,C,	5.939.372
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(51.000)		-
Totale	13.143.940		5.939.372
Residua quota distribuibile			5.939.372

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	534.225	5.146.966	5.681.191
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.035	4.253.000	4.255.035
Utilizzo nell'esercizio	78	571.962	572.040
Altre variazioni	-	(342.871)	(342.871)
Totale variazioni	1.957	3.338.167	3.340.124
Valore di fine esercizio	536.182	8.485.133	9.021.315

Di seguito la rappresentazione della movimentazione che ha interessato i **Fondi per rischi ed oneri**:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Variazioni per accantonamento	Variazioni per utilizzo	Variazioni per rilascio	Valori finali al 31.12.2022
Fondo per imposte differite passive	534.225	2.035	(78)	0	536.182
Fondo investimenti su beni di terzi	4.694.293	0	(561.160)	0	4.133.133
Fondo rischi contenziosi in essere	353.673	3.000	(10.802)	(342.871)	3.000
Fondo incentivante D.L. 163 art. 93	99.000	0	0	0	99.000
Fondo spese future manutenzione refettori	0	4.250.000			4.250.000
Totale	5.681.191	4.255.035	(572.040)	(342.871)	9.021.315

Fondo per imposte differite passive

Con riferimento alla voce "Fondo per imposte differite" si veda il commento alla voce 20 di Conto Economico.

Si segnala che nel 2022, in ottica prudenziale, si è deciso di non iscrivere imposte differite attive in relazione all'accantonamento i) al fondo investimento su beni di terzi ed ii) agli altri fondi rischi – come anche nei passati esercizi-, in considerazione delle difficoltà di stima del periodo in cui si potrebbe realizzare il riassorbimento della correlata differenza temporanea, circostanze che non hanno consentito di stimare, con ragionevole certezza, il riassorbimento della *temporary difference* a causa delle incertezze legate alla redditività di periodi così lontani nel tempo.

Fondo investimenti su beni di terzi

A fronte degli investimenti effettuati alla data del 31.12.2022 e di quelli ancora da effettuare entro il 2042 il "fondo investimenti su beni di terzi" ha subito nel corso dell'anno la movimentazione rappresentata nella tabella che precede, legata agli effettivi ammortamenti dell'esercizio rispetto a quelli previsti "pro quota" come sopra indicato.

Fondo rischi contenziosi in essere

Il Fondo rischi contenziosi in essere rappresenta la potenziale passività legata alle cause che non hanno ancora trovato definizione in ambito giurisdizionale nei confronti sia di dipendenti che di altri soggetti.

Le variazioni per utilizzo e per rilascio per Euro 353.673 sono da ricondurre alla conclusione di contenziosi in essere nei confronti di ex fornitori.

L'incremento per accantonamento di Euro 3.000 è riferito al contenzioso in essere con un ns ex fornitore.

Fondo spese future manutenzione refettori

Il Comune di Milano ha richiesto alla società la creazione di un apposito Fondo volto alla riqualificazione integrale degli ambienti di somministrazione e consumo dei pasti, secondo le tecniche di nudging comportamentale, funzionali al maggior gradimento dei pasti. Tale fondo dovrà avere una capacità di spesa pluriennale e interesserà i locali attuali e futuri di ogni ordine e grado assegnati dal Comune di Milano a Milano Ristorazione.

Gli interventi attivabili con tali risorse dovranno essere funzionali alla riqualificazione dei locali, prevedendo una serie integrata e coordinata di azioni di manutenzione ordinaria, nonché la sostituzione e fornitura di arredi, complementi d'arredo e attrezzature per beni di importo unitario inferiore a 516€.

In virtù di quanto sopra e prodotta relazione tecnica a quantificazione delle spese future, la Società ha stanziato nell'anno 2022 un Fondo pari a Euro 4.250.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
TFR INPS Tesoreria	11.999.920	958.920	12.958.840
Credito TFR INPS Tesoreria	(11.953.295)	(869.520)	(12.822.815)
TFR Azienda	2.449.822	(87.350)	2.362.472
TFR differito	110.220	23.744	133.964
TOTALI	2.606.667	25.794	2.632.461

Complessivamente il Fondo TFR aumenta di Euro 25.794.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)



Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	0	266	266	266
Debiti verso fornitori	18.102.458	356.266	18.458.724	18.458.724
Debiti verso controllanti	48.980	14.730	63.710	63.710
Debiti tributari	130.875	1.606.912	1.737.787	1.737.787
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.491.369	358.888	1.850.257	1.850.257
Altri debiti	3.959.860	(1.146.860)	2.813.000	2.813.000
Totale debiti	23.733.542	1.190.202	24.923.744	24.923.744

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori ammontano a **Euro 18.458.724** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Fornitori vari	13.040.488	15.038.705
Anticipi a fornitori	(1.558)	(8.262)
Fornitori ft / nc da ricevere	5.095.229	3.603.489
Partite da definire	(31.701)	(175.208)
Totale	18.102.458	18.458.724

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a **Euro 63.710** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Verso controllanti	5.653	3.139
ft / nc da ricevere	43.327	60.571
Totale	48.980	63.710

Le fatture da ricevere del Comune di Milano comprendono il riaddebito della quota parte delle utenze presso le Case Vacanza.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari a **Euro 1.737.787**, sono integralmente relativi a debiti nei confronti dell'Erario per ritenute e altre imposte e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Debiti per imposte IRES	-	202.981
Debiti per imposte IRAP	-	143.408
IRPEF - Regionali - Enti Locali	(170)	3.075
IRPEF - Dipendenti	97.842	311.533
IRPEF - Lavoratori autonomi	6.441	9.137
IRPEF - TFR	24.534	10.513
TARI MIRI e RSA Gerosa Brichetto	2.228	1.057.140
Totale	130.875	1.737.787

L'incremento di Euro 1.606.912 è principalmente dovuto al mancato ricevimento dell'avviso di pagamento per la TARI per l'anno 2022.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso gli istituti di previdenza ammontano a **Euro 1.850.257** e sono così composti:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Debiti INPS	618.094	851.289
Debiti INPS Collaboratori	568	0
Debiti INPDAP	179.298	244.242
Rateo 14a mens. da liquidare	49.804	56.557
Rateo ferie e festività da liquidare	234.548	245.172
Rateo Banca Ore	30.574	37.729
Rateo contributi Fondo Risorse Decentrate	255.838	269.520
Rateo contr. acc.to premio TUR	59.905	72.580
Rateo contr. acc.to premio MBO	62.740	73.168
Totale	1.491.369	1.850.257

Altri debiti

I debiti verso altri, che ammontano a **Euro 2.813.000** accoglie i debiti verso il personale tra cui per Euro 891.607 relativi al Fondo Risorse Decentrate per i dipendenti FFL di nuova costituzione e Euro 485.826 per premi da riconoscere ai dipendenti del CCNL Turismo. I restanti Euro 1.435.567 sono relativi a debiti verso il personale per oneri differiti.



Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	266	266
Debiti verso fornitori	18.458.724	18.458.724
Debiti verso imprese controllanti	63.710	63.710
Debiti tributari	1.737.787	1.737.787
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.850.257	1.850.257
Altri debiti	2.813.000	2.813.000
Debiti	24.923.744	24.923.744

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fa presente che a fine esercizio non sussistono garanzie rilasciate da terzi su debiti della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	42.144	(2.403)	39.741
Risconti passivi	152.250	105.953	258.203
Totale ratei e risconti passivi	194.394	103.550	297.944

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Commissioni e spese bancarie	9.875	11.095
Penale Comune di Milano	22.147	21.697
Altri	10.122	6.949
Totale	42.144	39.741

La voce risconti passivi per Euro 258.203 accoglie il risconto relativo agli acconti ricevuti in merito ai progetti Food Trail e SchoolFood4Change per Euro 178.753 e il risconto del controbutto Industria 4.0 per Euro 79.450.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2022, in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 5.935.797, pari al 5,88%, è così composto:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Ricavi delle vendite e prestazioni	98.434.461	105.923.184
Altri ricavi	2.474.216	921.290
Totale	100.908.677	106.844.474

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La Società svolge la propria attività interamente nel territorio del Comune di Milano ad eccezione della somministrazione dei pasti nelle Case Vacanza.

Con riferimento alla disposizione contenuta nell'art. 16 del D.Lgs n. 175/2016, circa la percentuale del fatturato reso a favore del Comune di Milano, si segnala che quest'ultimo, è pari a 93,76%.

Con riferimento all'attività prestata nei confronti di terzi, rispetto a quanto contenuto nell'art. 4 dello Statuto, si precisa che i ricavi verso clienti terzi sono pari al 6,24% del totale dei ricavi vendite e prestazioni e che gli stessi comprendono per la maggior parte ricavi verso le Residenze Sanitarie Assistenziali, nidi e micronidi convenzionati. Questi ricavi contribuiscono all'ottimizzazione della capacità produttiva delle cucine.

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Refezione scolastica Comune di Milano	54.616.720	63.047.496
Refezione Clienti Terzi	5.902.983	6.608.727
Tot. parz. Ricavi Refezione Scolastica	60.519.703	69.656.223
Servizi ausiliari Comune di Milano	20.828.350	24.954.437
Servizi misuraz. temperatura - potenziamento pulizie - triage e trasporto DPI - Comune Milano	14.094.158	8.816.790
Ricavi extra COVID Comune Milano	2.992.250	2.495.734
Totale	98.434.461	105.923.184

I Ricavi delle vendite e prestazioni aumentano di Euro 7.488.723 così suddivisi:

Per quanto riguarda i ricavi di ristorazione, come mostrato dalla tabella di seguito riportata, si è verificato un aumento di 1.187.539 pasti al cotto e di 149.440 pasti al crudo, con un impatto complessivo di 1.336.979 pasti.

Voci	2020	2021	2022	Variazione 2022 vs 2021	Variazione % 2022 vs 2021
Numero di pasti al cotto	8.007.422	12.200.934	13.388.473	1.187.539	9,73%
Numero di pasti al crudo	770.486	1.181.243	1.330.683	149.440	12,65%
Totale numero pasti	8.777.908	13.382.177	14.719.156	1.336.979	9,99%

Nell'anno 2022 si è verificata una progressiva ripresa del servizio di refezione, pur senza raggiungere i livelli precedenti all'avvento della pandemia; si riscontra tuttavia una costante riduzione del numero degli iscritti alla refezione scolastica per ragioni demografiche nell'ultimo triennio.

La graduale ripresa delle attività scolastiche ha determinato la produzione di un maggior numero di pasti, +9,99% e conseguentemente di maggior ricavi per la ristorazione, corrispondenti ad € 9.136.520,29, + 15,10%. Tale aumento considera inoltre la revisione del corrispettivo dei pasti, riconosciuto dal Comune di Milano per l'adeguamento all'indice Istat quantificato in € 0,28 a pasto, da applicare ai pasti scolastici "al cotto".

In aumento rispetto all'anno precedente anche i ricavi per l'attività ordinaria dei servizi di facilities, per € 4.126.086,79 - pari a 19,81% - sia per la ripresa a regime delle attività, parzialmente sospese nel mese di marzo 2021, sia per il riconosciuto aumento dei canoni di ricavo da parte del Comune di Milano.

In diminuzione il ricavo per la progressiva sospensione dal mese di maggio 2022, del potenziamento dei servizi di pulizia ed ausiliario - corrispondente ad € 5.277.367,70, pari a 37,44%.

Minor ricavi per € 496.516,77 - pari a 16,59% - per i cosiddetti "Ricavi Covid", riguardanti la sospensione da luglio 2022, delle modalità di svolgimento del servizio refezione, adeguate dal mese di ottobre 2020 per il contenimento della pandemia.

Dettaglio Altri ricavi

Contributi in conto esercizio

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Contrib. Credito d'imposta sanificaz. art. 32 D.L. 73/2021	5.447	0
F.do Filiera Ristorazione art. 58 D.L. 14/08/2020 N. 104	10.000	0
Progetto Food Trails	0	9.086
Progetto Food Policy - Fondazione Cariplo	35.160	32.803
Contrib. Cred. Imposta aziende "non energivore"	0	44.101
Contrib. Cred. Imposta aziende "non gasivore"	0	26.632
Contrib. Cred. Imposta Industria 4.0	0	6.619
Totale	50.607	119.241

Milano Ristorazione si è attivata al fine di poter beneficiare dei crediti di imposta che il Governo ha introdotto a sostegno delle imprese "non energivore" e "non gasivore" in relazione alle spese sostenute per l'acquisto della componente energetica e del gas relative al secondo trimestre 2022. Ha inoltre presentato domanda di agevolazione fiscale per l'acquisto dell'impianto di depurazione acque ubicato presso il CC Sammartini in quanto l'impianto ha i requisiti quale bene funzionale alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Transizione 4.0». Infine Milano Ristorazione ha aderito all'accordo con il Comune di Milano per la realizzazione di n. 3 progetti "Per lo sviluppo della Food Policy del Comune di Milano" e al Progetto della Comunità Europea "Food Trails".

Dettaglio Altri ricavi e proventi:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Proventi vari	63.579	124.785
Risarcimenti assicurativi	1.241	813
Risarcimenti penali	100.455	173.808
Recupero spese legali	49.561	567
Recupero oneri Bar Deledda	5.100	17.000
Sopravvenienze attive ordinarie d'esercizio	2.106.361	385.646
Incentivo su energia elettrica fotovoltaico	2.914	1.537

Recupero spese rette	62.051	61.220
Recupero spese gare	31.508	35.680
Altri	839	993
Totale	2.423.609	802.049

Le variazioni più significative che determinano il decremento della voce altri ricavi e proventi per Euro 1.621.560 sono così composte:

- Euro 1.720.715 per decremento delle sopravvenienze attive ordinarie d'esercizio;
- Euro 73.353 per incremento dei risarcimenti e penalità;
- Euro 61.206 per incremento dei proventi vari.

Costi della produzione

Con riferimento ai **costi della produzione** riportati nel conto economico evidenziamo le seguenti variazioni significative:

Valori finali al 31.12.2021	Variazione	Valori finali al 31.12.2022
99.769.813	6.610.442	106.380.255

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per un totale di **Euro 20.383.710**, così suddivisi:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Acquisti derrate	15.960.006	19.208.569
Acquisti merci diverse da derrate	380.220	444.824
Acquisti materiale pulizia	370.393	337.480
Conai	59.484	48.784
Acquisti vendite omaggio	92.594	18.701
Carburante autoveicoli da trasporto	1.709	2.071
Carburante auto aziendali	26.745	31.454
Gasolio riscaldamento/Gruppo elettrogeno	69.413	27.641
Abbigliamento / Vestiario	20.577	19.238
Materiale antinfortunistico	35.630	29.990
Materiale vario di consumo	92.957	120.842
Attrezzatura minuta	94.363	65.963
Beni generici inf. € 516,46	15.856	10.822
Depliant gadgets varie	13.500	14.466
Altri	(895)	(292)
Riall. D. Lgs. 139/2015	4.925	3.157
Totale	17.237.477	20.383.710

La variazione in aumento delle materie prime e sussidiarie è pari ad Euro 3.146.233. Le voci principali che la compongono sono:

in aumento:

- Euro 3.248,563 per acquisti di derrate;
- Euro 64.604 per acquisti di merci diverse da derrate
- Euro 27.885 per acquisti di materiale vario di consumo;
- Euro 4.709 per acquisti di carburante auto aziendali;

in diminuzione:

- Euro 73.893 per costi di acquisto di derrate alimentari deperibili donate ad Associazioni;
- Euro 41.772 per acquisti di gasolio riscaldamento/gruppo elettrogeno;
- Euro 32.913 per acquisti di materiale di pulizia;
- Euro 28.400 per attrezzatura minuta;
- Euro 5.640 per materiale antinfortunistico;



Costi per servizi, per un totale di Euro 56.205.142, sono così suddivisi:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Costi di trasporto	3.230.544	3.772.489
Gestione magazzino e distribuzione	1.594.450	1.800.340
Costi scodellatori	14.862.756	15.726.454
Servizi di Facility Comune Milano	19.119.459	20.924.079
Servizi Triage Scuole	4.209.251	1.807.898
Servizi potenziamento pulizie scuole	9.015.462	6.189.452
Altri costi servizi trasporto DPI x Covid	21.169	8.100
Ricarico costo del lavoro somministrato	47.390	47.809
Arrotino	15.899	17.706
Analisi per autocontrollo	107.216	113.193
Pulizia	0	32.806
Vigilanza	23.629	16.662
Smaltimento rifiuti	31.274	31.506
Disinfestazione	14.715	17.212
Manutenzione beni di terzi	1.231.938	1.260.512
Manutenzione assist. macchine elettr.	21.889	19.113
Costi software	410.893	484.473
Spedizione e stampa modulistica rette	68.246	58.147
Energia elettrica F.M.	1.082.459	1.655.077
Metano / GPL	272.926	640.212
Acqua	113.432	128.365
Assicurazioni	78.669	76.373
Spese viaggio e trasferte	50.329	64.345
Spese telefoniche	357.974	306.094
Amministratori	86.728	86.570

Sindaci	65.520	65.520
Spese bancarie	12.804	11.447
Commissioni rette scolastiche	26.559	20.887
Incarichi professionali	206.622	217.501
Prestazioni di servizi	345.954	420.942
Altri	102.558	135.971
Riall. D. Lgs. 139/2015	3.632	47.887
Totale	56.832.346	56.205.142

Le principali voci che compongono la variazione in diminuzione dei costi per servizi, pari a Euro 627.204, sono:

in diminuzione:

- Euro 2.826.010 per servizi di potenziamento pulizie presso le scuole;
- Euro 2.401.353 per servizi di triage scuole;

in aumento:

- Euro 1.804.621 per aumento dei costi legati ai servizi di facility della gestione integrata;
- Euro 954.837 per aumento dei costi di utenze (energia elettrica, metano ed acqua);
- Euro 863.698 per aumento dei costi di scodellamento;
- Euro 541.945 per aumento dei costi di trasporto;
- Euro 205.891 per gestione magazzino e distribuzione;
- Euro 51.712 per aumento degli incarichi professionali e prestazioni di servizi;
- Euro 44.276 per aumento dei servizi di ricerca del personale;
- Euro 23.252 per aumento dei costi di formazione del personale.

I costi sostenuti per godimento di beni di terzi sono pari a Euro 295.745 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 17.001.

Costo del personale

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
a) salari e stipendi	16.964.887	16.803.010
b) oneri sociali	5.078.579	4.960.551
c) trattamento di fine rapporto	1.312.258	1.359.996
Totale	23.355.724	23.123.557

La voce, pari ad Euro 23.123.557 include tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2022 per il personale dipendente e per il lavoro somministrato.

Milano Ristorazione ha accantonato nel corso dell'ultimo triennio, importi per i futuri rinnovi contrattuali, stimando un aumento medio del 3,78%. Tuttavia, tali accantonamenti sono risultati essere sovrastimati generando una differenza positiva di Euro 968.425. Tale differenza è stata registrata a riduzione dei costi nei conti di riallineamento nella voce costi del personale, così come previsto dal D.Lgs 139/2015.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** ammonta a **Euro 976.469** e accoglie gli ammortamenti del periodo pari a Euro 1.537.629 al netto dell'utilizzo della quota del Fondo Ripristino Beni di Terzi per Euro 561.160. A seguito della sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio con durata ventennale, il piano di utilizzo del Fondo Ripristino Beni di Terzi è stato rideterminato in funzione della nuova scadenza 2042.

La voce **Accantonamenti per rischi** pari a **Euro 3.000** è riferita al contenzioso in essere con un ns ex fornitore.

La voce **Altri accantonamenti** pari a **Euro 4.250.000** è riferita alla creazione di un nuovo Fondo per Spese Future relative ad interventi di manutenzione ordinaria richiesti dal Comune di Milano volti alla riqualificazione degli ambienti di somministrazione e consumo dei pasti.

Gli **Oneri diversi di gestione**, pari ad **Euro 1.333.039** sono così suddivisi:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Cancelleria e materiale vario	18.982	26.633
Stampati	38.774	46.652
Spese varie gare d'appalto e contributo CONSIP	88.459	67.190
Quote associative	20.685	420
Controlli ATS Sicurezza Alimentare	0	34.572
Imposta rifiuti (TARI)	583.075	1.057.140
Tassa annuale C.C.I.A.A.	15.798	16.034
Imposta registrazione atti	600	13.938
Abbonamenti giornali e riviste	12.752	12.664
Insussistenze passive ordinarie d'esercizio	21.635	21.884
Altri	34.857	35.912
Totale	835.617	1.333.039

La variazione in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 497.422 riguarda principalmente l'aumento dell'imposta TARI applicata dal Comune di Milano che dopo la riduzione delle tariffe a seguito dell'emergenza Covid è ritornata alle tariffe ordinarie.

Proventi e oneri finanziari

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Variazione	Valori finali al 31.12.2022
Proventi e Oneri Finanziari	(21.298)	50.640	29.342

I **Proventi Finanziari** ammontano a **Euro 50.856** in aumento rispetto all'esercizio precedenti di Euro 50.745, l'aumento è da ricondursi principalmente agli interessi attivi bancari a seguito del ritorno all'applicazione di tassi attivi sui conti correnti bancari.

Gli **Oneri Finanziari** ammontano complessivamente ad **Euro 21.514** e sono in prevalenza relativi a commissioni per disponibilità sui c/c bancari.

Composizione dei proventi da partecipazione

La Società non ha realizzato alcun provento da partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 ammontano a Euro 356.470.

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Riall. D.Lgs. 139/2015 Imposte	-	8.124
IRES Imposte correnti	-	202.981
IRAP Imposte correnti	-	143.408
IRES Imposte differite passive	-	1.957
Totale	-	356.470

Nell'ambito della voce "IRES imposte correnti" ed "IRAP imposte correnti" sono state iscritte le imposte di competenza del 2022 pari rispettivamente a Euro 202.981 e Euro 143.408. Nella voce "IRES Imposte differite passive", pari a Euro 1.957 è ricompreso lo stanziamento delle imposte differite relative agli interessi attivi di mora di competenza del 2022 non incassati al 31 dicembre 2022 (Euro 2.035) nonché l'utilizzo del fondo a fronte dell'avvenuto incasso nel corso del 2022 degli interessi attivi relativi alle annualità precedenti (Euro 78), l'importo di Euro 8.124 è invece relativo ad imposte (IRAP) dell'esercizio precedente.

Come già anticipato nel commento dei fondi rischi nello stato patrimoniale, non sono state contabilizzate imposte anticipate sulla quota di accantonamento a "Fondo investimenti su beni di terzi", né sugli altri accantonamenti effettuati dalla Società, in considerazione delle difficoltà nella stima del momento di riassorbimento delle *temporary differences*, né in relazione alle perdite fiscali maturate in esercizi precedenti da parte della Società.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti in forza nella Società nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è pari a 820 unità, come di seguito rappresentato.



Organico	N° dipendenti al 31/12/2021	N° dipendenti al 31/12/2022	Variazioni	N° dipendenti medio 2022
Dirigente	3	3	0	3
Impiegato	156	172	16	162
Operaio	632	626	(6)	634
Quadro	18	19	1	18
Totale complessivo	809	820	11	817

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Nell'ambito dell'Assemblea degli azionisti del 25 maggio 2022 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società in carica per tre esercizi sino alla data di approvazione del bilancio 31/12/2024 il quale è composto da 3 membri, il Dott. Bernardo Lucio Notarangelo in qualità di Presidente, il Dott. Davide Vincenzo Dell'Acqua e la Dott.ssa PierCarla Delpiano in qualità di Consiglieri.

Il compenso 2022 degli Amministratori ammonta a Euro 85.976 oltre a Euro 594 per rimborsi note spese.

Nell'ambito dell'Assemblea degli azionisti del 11 agosto 2021 è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale in carica per tre esercizi sino alla data di approvazione del bilancio 31/12/2023.

Il compenso del Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31.12.2022 è stato di Euro 65.520.

Titoli emessi dalla società

Alla data di chiusura del bilancio non risultano emessi titoli diversi dalle azioni rappresentative del capitale sociale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si precisa che al 31 dicembre 2022 la Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Quali strumenti finanziari rilevanti vengono individuati i crediti e debiti derivanti dalle normali transazioni commerciali. Con riguardo agli stessi crediti e debiti, la Società non è soggetta al rischio di cambio.

Ai sensi del comma 2 del sopra citato articolo 2427-bis, si evidenzia che la tipologia dell'attività non comporta la necessità di approvvigionamenti di merci, legati a rischi di fluttuazioni dei prezzi di mercato per i quali si rendano necessarie operazioni di copertura.

Non sono in essere altri investimenti o partecipazioni in società soggette ad oscillazioni e all'andamento di tassi o di indici di mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai fini dell'informativa prevista dall'art.2427 n.22 ter Codice Civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono stati registrati i seguenti valori:

Voci	Valori finali al 31.12.2021	Valori finali al 31.12.2022
Fidejussioni a terzi	19.125	19.600

Il suddetto importo si riferisce alla garanzia per l'affitto degli uffici di via Quaranta al civico 57.

6-bis eventuali significativi effetti cambi valutari

Non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

6-ter retrocessione a termine

Non vi sono operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In merito ai punti 19, 19-bis, 20, 21, 22, 22-bis, 22-ter dell'art. 2427 cc

Si segnala che la Società, alla data di chiusura del bilancio, non ha evidenziato alcuna operazione valutabile in tal senso. Per le operazioni con parti correlate si rimanda a commenti indicati nella presente Nota Integrativa con riferimento ai rapporti con il Comune di Milano.

Contratti di locazione finanziaria

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.



Eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Milano Ristorazione nel corso del 2022 ha presentato istanza per l'ottenimento del Contributo a fondo perduto per le imprese della ristorazione collettiva di cui all'articolo 43-bis del DL 25 maggio 2021, n.73, convertito con modifiche, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. La società a fine 2022 ha ricevuto l'accoglimento dell'istanza presentata per un importo pari ad Euro 1.060.000, previo ulteriori verifiche dei requisiti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Tale importo è stato erogato a Milano Ristorazione nel 2023.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Comune di Milano esercita il controllo e il coordinamento secondo art. 2497 cc.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	12.232.053.965	11.982.021.730
C) Attivo circolante	4.680.474.335	4.339.804.581
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	16.912.528.300	16.321.826.311
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	6.470.038.376	6.115.700.968
Riserve	1.729.461.093	1.956.480.619
Utile (perdita) dell'esercizio	167.398.108	15.402.647
Totale patrimonio netto	8.366.897.577	8.087.584.234
B) Fondi per rischi e oneri	171.720.752	117.379.462
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	5.185.809.931	5.088.927.546
E) Ratei e risconti passivi	3.188.100.040	3.027.935.069
Totale passivo	16.912.528.300	16.321.826.311

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	3.359.221.331	3.224.771.986
B) Costi della produzione	3.345.757.047	3.194.673.460
C) Proventi e oneri finanziari	(21.088.841)	(23.156.617)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	208.165.704	41.711.358
Imposte sul reddito dell'esercizio	33.143.039	33.250.620
Utile (perdita) dell'esercizio	167.398.108	15.402.647

I dati inseriti sono relativi al 2021. Il rendiconto del 2022 è ancora in fase di approvazione presso la Giunta e il Consiglio Comunale e non è disponibile nella versione finale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma da 125 a 129, della L. n. 124/2017, così come modificate dal c.d. Decreto Crescita, si precisa che la Società nel corso dell'anno 2022 ha ricevuto i seguenti contributi:

- Contributo del Comune di Milano per la realizzazione di 3 progetti previsti dal protocollo di intesa sottoscritto tra Comune e Fondazione Cariplo "per lo sviluppo della Food policy del Comune di Milano" finanziati da Fondazione Cariplo per Euro 32.803 non ancora incassati
- Contributo progetto europeo Food Trails, contribuzione massima Euro 315.000 di cui incassati quale anticipo Euro 152.250, di competenza dell'esercizio 2022 Euro 9.086
- Crediti di imposta spettanti a fronte dell'incremento dei prezzi di gas naturale imprese "non gasivore" per Euro 26.632 utilizzati integralmente in compensazione "orizzontale" nel mod. F24
- Crediti di imposta spettanti a fronte dell'incremento dei prezzi di energia elettrica imprese "non energivore" per Euro 44.101 utilizzati integralmente in compensazione "orizzontale" nel mod. F24
- Legge di Bilancio 2022 (L. n. 234/2021) per i beni indicati negli allegati annessi alla L. n. 232 del 11/12/2016 contributo per Agevolazione Fiscale Industria 4.0, per Euro 86.069 da utilizzare in compensazione con mod. F24 di cui Euro 6.619 di competenza 2022

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'utile dell'esercizio è di Euro 137.090.

Nel sottoporre alla Vostra attenzione l'approvazione del Progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2022, Vi proponiamo di destinare l'utile realizzato nella Voce di Patrimonio netto "Utili portati a nuovo" al netto della quota destinata alla voce relativa alla Riserva Legale.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico d'esercizio.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bernardo Lucio Notarangelo

MILANO RISTORAZIONE S.P.A.**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022**

Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza e precisione e rappresenta con fedeltà la situazione della Vostra Società. Esso evidenzia un risultato di esercizio positivo per euro 137.090, rispetto a quello di euro 1.117.566 conseguito nell'anno precedente. Tale risultato è stato realizzato a fronte di un valore della produzione pari a euro 106.844.473, che si confronta con gli euro 100.908.677 dell'esercizio 2021.

Il risultato di esercizio sopra riportato è stato raggiunto dopo aver accantonato euro 4.250.000 ad un fondo di nuova costituzione volto, su indicazione del Comune di Milano, alla riqualificazione dei refettori, in modo da migliorare la gradevolezza dell'ambiente in cui si consuma il pasto nelle scuole.

L'andamento dell'esercizio 2022 è stato fortemente caratterizzato da un insieme di fattori esogeni di diversa natura. Da un lato il 2022 ha segnato, rispetto alla pandemia COVID-19 e ai suoi impatti, un graduale ritorno alla normalità: i primi mesi dell'anno sono stati infatti segnati da un alto numero di contagi, con forti riflessi sul numero di pasti erogati; con la fine della gestione emergenziale, a partire da aprile, abbiamo assistito ad una sensibile ripresa del numero dei pasti serviti; da giugno sono venuti meno quasi tutti i servizi di ausiliariato dovuti al COVID, quali ad esempio il triage nelle scuole. In questo quadro il 2022 è stato, comunque, il primo anno di servizio continuo, senza interruzioni legate alla pandemia, dopo il 2019.

La sintesi di quanto esposto, rispetto al numero dei pasti, è rappresentata nella tabella sottostante. I pasti erogati nel 2022 sono aumentati di oltre 1.336 mila rispetto all'anno precedente e questo dato riflette in larga misura il fatto che nell'anno 2021 il servizio di refezione è stato sospeso per un mese, tra marzo e aprile. Il confronto con il 2019 mostra invece una



significativa flessione, pari al 13%, causata sia dalla incidenza della pandemia nei primi mesi del 2022, sia e soprattutto dalla riduzione del numero degli iscritti alla refezione scolastica per ragioni demografiche.

Pasti	2022	2021	2020	2019
Pasti al cotto	13.388.473	12.200.935	8.008.422	15.543.656
Pasti al crudo	1.330.683	1.181.243	770.486	1.459.273
Totale	14.719.156	13.382.178	8.778.908	17.002.929
anno 2022 vs anni prec.		10%	68%	-13%

L'altro fattore che ha caratterizzato in modo significativo la gestione è stato l'aumento rilevantissimo dei costi delle derrate alimentari e dell'energia.

Rispetto al costo complessivo delle derrate abbiamo registrato un incremento complessivo del 18,9% sul 2021, causato - oltre che dall'incremento del numero dei pasti - anche, in misura preponderante, dall'aumento dei costi unitari di approvvigionamento.

Per quanto riguarda l'energia elettrica e metano si sono registrati incrementi totali del 69% rispetto all'anno precedente e più che raddoppiati rispetto al 2019:

	2022	2021	2020	2019
costo energia el. / Metano	2.295.289	1.355.385	765.383	989.851
anno 2022 vs anni prec.		69%	200%	132%

Tra i fatti di rilievo occorsi nell'anno la prima menzione spetta certamente al rinnovo del contratto di servizio con il Comune di Milano, sottoscritto il 30 dicembre 2022 dopo una lunga preparazione e un nutrito calendario di incontri con le competenti strutture del Comune. È opportuno evidenziare, tra gli atti preparatori, che la relativa delibera di indirizzo del Consiglio comunale è stata approvata all'unanimità. Il nuovo contratto, pubblicato nel nostro sito aziendale, ha durata ventennale, con scadenza il 31 dicembre 2042, e ripristina le condizioni di sostenibilità economica della gestione aziendale; al tempo stesso, essendo basato sull'individuazione e l'assegnazione di obiettivi di performance, rappresenta per la Società un rinnovato impegno che dovrà essere conseguentemente assolto.

Nel mese di maggio si è avuto il rinnovo delle cariche sociali in senso al

Consiglio di Amministrazione. È stato confermato Presidente il dott. Bernardo Lucio Notarangelo e sono stati nominati Consiglieri la dott.ssa PierCarla Delpiano e il dott. Davide Dell'Acqua.

Complessivamente, nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte, a cui si sommano numerosi incontri di preparazione delle riunioni stesse.

La Società ha costantemente rivisto e aggiornato le proprie procedure di sicurezza sul lavoro, provvedendo alle dovute forme di comunicazione ai lavoratori e verificandone la scrupolosa osservanza.

Sono state, inoltre, redatte e/o integrate le valutazioni dei rischi relative alle mansioni di cameriere in occasione di eventi di catering esterni, di addetti al supporto alla somministrazione dei pasti negli asili nido, di magazzinieri-manutentori, di collaudatori e aiuto collaudatori.

La Riunione Periodica ex art 35 Dlgs 81/08 ha avuto regolarmente luogo in presenza. Inoltre, è proseguita l'interlocuzione costante con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nel corso dell'anno la Società ha effettuato rilevanti attività formative. Tra queste menzioniamo in primo luogo quelle relative alla formazione obbligatoria da svolgersi in presenza: formazione e aggiornamenti degli addetti alle squadre di emergenza (sia Addetti Primo Soccorso, sia Addetti Antincendio) e corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro dedicati sia ai lavoratori, sia ai preposti. Durante le attività in presenza, particolarmente nel primo semestre dell'anno, grande è stato l'impegno di tutti per garantire il rispetto delle regole via via vigenti per la prevenzione dei contagi. Quanto fatto ha permesso di formare 31 dipendenti come Addetti Antincendio e 52 come addetti Primo Soccorso; di completare gli aggiornamenti per 73 Addetti Antincendio, 108 Addetti Primo Soccorso, 53 Preposti e 147 Lavoratori. Sono stati inoltre formati 25 nuovi Preposti ed è stata realizzata la formazione per 47 neoassunti.

Di seguito la tabella con il riepilogo dettagliato:



Argomento corsi	Numero lavoratori coinvolti*	Totale ore
Aggiornamento addetti Antincendio	73	365
Aggiornamento addetti Primo Soccorso	108	432
Aggiornamento ASPP	1	20
Aggiornamento Lavoratori	147	882
Aggiornamento movimentazione manuale dei carichi in sicurezza con carrelli elevatori	4	16
Aggiornamento Preposti	53	318
Aggiornamento RLS	3	24
Corso per RSPP/ASPP - Modulo A	1	28
Corso per RSPP/ASPP - Modulo B	1	48
Formazione Addetti Antincendio	31	248
Formazione Addetti Primo Soccorso	52	492
Formazione Lavoratori – Specifica	24	96
Formazione Lavoratori – Generale	21	84
Formazione per addetti all'utilizzo dei carrelli elevatori semoventi industriali	4	42
Formazione PES-PAV	7	112
Formazione Preposti	25	200
*Formazione Protocollo Covid 19	118	26
Formazione RLS	1	32
Sicurezza per lavoratori agili (sicurezza in smart working)	96	96
TOTALE	770	3561

*Lavoratori conteggiati per ogni specifico intervento formativo dell'area tematica

L'azienda ha anche vissuto importanti evoluzioni organizzative. Dopo l'esperienza dello smart working emergenziale, è stato definito il protocollo per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile come strumento ordinario di flessibilità e conciliazione vita lavoro. L'adesione da parte dei dipendenti che svolgono mansioni compatibili con tale modalità è stata altissima, pari al 99% degli impiegati della sede legale e amministrativa della Società per un totale di circa 100 lavoratori. Il progetto è stato completato con la realizzazione di tre corsi di formazione specifici. Un primo corso ha riguardato gli aspetti di salute e sicurezza per "lavoratori agili"; un secondo percorso formativo - "Gestire i collaboratori in smart working: aspetti organizzativi, psicologici e relazionali" - è stato dedicato alle figure professionali con ruolo di coordinamento di altre risorse, per sviluppare specifiche competenze di delega a distanza. Contemporaneamente, i lavoratori agili "coordinati" hanno avuto la possibilità di partecipare al percorso formativo "Lavorare in smart working: aspetti organizzativi, psicologici e relazionali", per gestire al meglio la modalità di lavoro ibrido.

Nel corso del 2022 sono ripresi i corsi dedicati allo sviluppo delle soft skills, cui si è scelto di dedicare particolare attenzione dopo i due difficili anni di pandemia. Oltre a quanto già sopra riportato, gli impiegati di sede sono stati coinvolti in una specifica attività dedicata alla gestione dell'errore: "Sbagliare sul lavoro", con l'obiettivo di definire le cause organizzative alla base dell'errore umano e di fornire ai partecipanti gli strumenti per rendere la propria azione professionale più affidabile.

Nel mese di maggio, dopo un'accurata mappatura delle richieste pervenute e delle capacità e della motivazione espressa dai dipendenti, sono state avviate due nuove edizioni dei percorsi Academy, uno specifico per il ruolo di cuoco diete ed uno per il ruolo di cuoco nido, che hanno coinvolto in totale 24 persone. Sono state realizzate sia le attività d'aula, sia gli affiancamenti presso i centri cucina. Sono stati anche completati gli affiancamenti relativi alle edizioni di Academy degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono state realizzate 16 diverse procedure selettive che hanno portato all'assunzione di 73 persone. In particolare, nei centri cucina sono



stati assunti 32 Addetti Servizi Mensa, 8 Cuochi, 16 Assistenti di Plesso, per un totale di 56 risorse. Attraverso tali procedure selettive, anche personale già dipendente di Milano Ristorazione ha avuto la possibilità di o migliorare la propria posizione in azienda: 4 risorse sono diventate Assistenti di Plesso e 10 sono diventate cuochi.

Per la prima volta nella storia di Milano Ristorazione, è stata realizzata una specifica selezione per assumere giovani risorse da inserire in un percorso di apprendistato nel ruolo di cuochi. Hanno superato la selezione e sono stati inseriti in azienda 6 apprendisti cuochi.

A rafforzamento dei controlli e della qualità sono stati selezionati due nuovi auditor, con il compito principale di verificare la correttezza delle grammature in somministrazione attraverso la pesatura puntuale di quanto ricevuto/destinato ai refettori. E' stato inoltre inserito in organico un aiuto collaudatore il cui compito principale è quello di verificare i prodotti (in particolare l'ortofrutta) in uscita dal magazzino centrale.

Molte le risorse inserite anche negli uffici, sia per coprire posizioni resesi vacanti a seguito di cessazioni, sia per rafforzare divisioni aziendali che hanno visto aumentare le attività da svolgere. In totale, sono state inserite 11 persone nuove nelle seguenti divisioni: Comunicazione e Relazioni Esterne, Direzione Gestione Operativa, Qualità e Sicurezza Alimentare, Risorse Umane, Servizi Tecnici, Sistemi Informativi. Da segnalare, infine, l'assunzione del nuovo Direttore Amministrazione Finanza e Controllo dal 1° Aprile 2022.

Nel corso dell'anno, proprio per valorizzare competenze già esistenti in azienda, sono state realizzate tre procedure selettive riservate al solo personale già dipendente, ciò ha permesso a due persone di cambiare ruolo e mansione.

Sempre in un'ottica di valorizzazione del personale dipendente dell'azienda, a seguito di specifiche mappature delle competenze maturate, due dipendenti hanno cambiato ruolo, andando ad occupare posizioni per loro nuove.

Nel corso del 2022 non sono state portate a termine alcune procedure selettive previste nel Piano Assunzioni, ovvero:

- Direttore Generale;
- 3 impiegati di Sede (Direzione Acquisti e Contratti, Risorse Umane);
- 10 apprendisti cuochi.

Dopo oltre due anni caratterizzati dalla pandemia, il 2022 ha gradualmente segnato il ritorno alla normalità anche rispetto alle attività e ai progetti di comunicazione e relazione con le famiglie.

La prima evidenza di questa ripresa è data dai numeri relativi all'attività dei Commissari Mensa nelle scuole che, già incrementata in primavera, da settembre ha ripreso a pieno ritmo, grazie al ritorno alle regole pre-pandemiche sugli accessi, che non limitano più il numero di sopralluoghi nella settimana. Tutto ciò si è tradotto nella compilazione di 2.640 "Allegati E" ricevuti nel 2022 (+ 25,7% rispetto al 2021).

L'assistenza all'utenza fornita attraverso la casella di posta elettronica "Parliamoci" ha registrato un numero totale di mail ricevute ed evase pari a 2.110, più o meno in linea con l'anno precedente, mentre attraverso l'assistenza telefonica sono state gestite 2.739 chiamate.

In seguito allo scoppio del conflitto russo-ucraino, a marzo 2022 è stata creata una casella di posta ad hoc per la gestione dell'inserimento gratuito nel servizio di refezione scolastica di bimbe e bimbi in fuga dalle zone di guerra.

Sono proseguiti per tutto il 2022 – in modalità online – gli incontri tra il personale di Milano Ristorazione e i Commissari Mensa delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado afferenti ad ogni Centro Cucina. Si sono inoltre svolti, anche in questo caso prevalentemente online, 3 incontri bimestrali con Comune di Milano e Rappresentanza Cittadina delle Commissioni Mensa e 4 incontri tecnici relativi alla definizione dei menu estate 22 e inverno 22/23, alle diete speciali e all'avvio dell'anno scolastico 22/23. È stato effettuato 1 incontro con il Municipio 4 e la Società è stata audita 3 volte da Commissioni Consiliari, l'ultima delle quali si è svolta in presenza presso la sede di via Quaranta, con sopralluogo all'omonimo Centro Cucina.

Altro importante "ritorno" del 2022 è stato quello della ripresa delle visite alle nostre cucine: nel corso dell'anno sono state organizzate 9 visite in



Sammartini, Quaranta, Giusti, Della Giustizia, Nido Zuretti, Uccelli di Nemi da parte di delegazioni straniere, scuole professionali, realtà nazionali interessate allo studio del nostro modello organizzativo, insegnanti e una classe di scuola primaria.

Sempre parlando di ripresa di iniziative e incontri dedicati all'utenza, segnaliamo il ritorno alla partecipazione alla Fiera "Fa' la Cosa Giusta", dal 29 aprile al 1^ maggio 2022, nel corso del quale si sono svolti incontri didattici con gli alunni di alcune classi di scuole da noi servite e laboratori artistici sul riutilizzo degli scarti, con un buon risultato di pubblico.

Nel 2022 è proseguita l'attività editoriale dedicata alla produzione di libretti didattici per tutte le bambine e i bambini delle scuole d'infanzia e primarie servite. Il titolo è "A tavola senza sprechi" e i contenuti, dedicati al valore del cibo e all'attenzione da porre in ogni fase della sua produzione e consumo al fine di ridurre gli sprechi, sono stati differenziati tra scuole d'infanzia e primarie. Realizzati in collaborazione con la Food Policy e l'Assessorato all'Educazione del Comune di Milano, sono stati consegnati in tutte le scuole prima della fine dell'anno scolastico 2021/22.

Anche nel 2022 è proseguita l'iniziativa "io non spreco", con la distribuzione gratuita del "Sacchetto Salvamerenda" alle scuole che ne hanno fatto richiesta. La consegna dei sacchetti è spesso stata occasione per un incontro e un confronto tra Milano Ristorazione e le classi di bambine e bambini sull'importanza della lotta allo spreco. In totale, i sacchetti consegnati nel 2022 sono stati 28.450.

Un altro importante "ritorno": a ottobre 2022 è ripreso il progetto "Frutta a metà mattina", che - realizzato in collaborazione con l'Area Food Policy del Comune di Milano - invita le scuole primarie a sostituire la merenda portata da casa dai bambini anticipando al momento dell'intervallo mattutino la distribuzione della frutta prevista a fine pasto. Per l'anno scolastico 2022/23 hanno aderito 55 scuole, con il coinvolgimento di circa 15.000 alunne e alunni.

Le visite svolte dal nostro ente certificatore relativamente alle certificazioni ISO 14001:2015 "Sistema di gestione Ambientale", ISO 22000:2018 "Sistema di gestione per la sicurezza alimentare", ISO 22005:2005 "Sistema di rintracciabilità agroalimentare" per tutte le produzioni del centro di

produzione Sammartini, nonché ISO 9001:2015, si sono positivamente concluse senza alcuna non conformità rilevata.

Nel menù scolastico dell'estate 2022 abbiamo introdotto le polpette con soia. È stato variato il formato delle crocchette con legumi ed erbe, trasformandole in sformato con legumi ed erbe. A seguito delle segnalazioni da parte delle famiglie e dei Commissari mensa è stata sperimentata in alcuni refettori pilota la somministrazione delle carote alla julienne senza condimento - scelta poi confermata in quanto la sperimentazione ha confermato che il contorno privo di tale condimento risulta più gradito.

In concomitanza con la Giornata Mondiale della Celiachia (16 maggio) e la settimana nazionale della celiachia, Milano Ristorazione ha organizzato, in collaborazione con AIC, la giornata a menù speciale, senza glutine "Tutti a tavola, tutti insieme", che si è svolta in tutte le scuole il 19 maggio, supportata da un'intensa campagna di comunicazione social.

L'attenzione verso le bambine, i bambini e gli adulti affetti da questa patologia ha condotto la Società ad introdurre sperimentalmente le gallette di riso destinate agli utenti con dieta speciale per i quali non era prevista la fornitura di un'alternativa al pane. È stata inoltre introdotta la farina di mais per la panatura senza glutine di piatti destinati a tale utenza.

Tra gli effetti tangibili del "ritorno alla normalità" dopo l'emergenza COVID, nel menù invernale sono state reintrodotte le minestre, sospese negli anni precedenti a causa della pandemia.

Come già esposto, l'attività di acquisto nell'anno 2022 è stata caratterizzata dall'estrema volatilità dei prezzi. In questo contesto di forte incertezza economica legata alla variabilità dei costi delle materie prime e dei prezzi alla produzione, la Società ha prontamente attivato un servizio di monitoraggio sull'andamento prezzi di mercato. Anche dalla collaborazione con l'affidatario del servizio, leader in ricerche di mercato che si avvale, oltre che di un approccio data driven, di analisti di settore specializzati, è derivato il contenimento dell'incremento dei prezzi delle materie prime già contrattualizzate e oggetto di revisione prezzo.



La peculiare situazione di mercato ha avuto poi ricadute importanti sull'andamento di alcune delle procedure bandite nel corso dell'anno, che sono state "disertate" dagli operatori economici o perché nell'intervallo temporale intercorrente tra la pubblicazione degli atti e ed il termine di formulazione delle offerte i prezzi posti a base d'asta non risultavano più congrui o per impossibilità delle aziende di individuare il trend del prezzo del prodotto e quindi di formulare un'offerta immodificabile (non soggetta a revisione) nel corso del primo anno come richiesto dagli standard contrattuali adottati da Milano Ristorazione (es.: fornitura di prodotti lattiero-caseari).

Le strategie d'acquisto adottate in questi casi per garantire il regolare svolgimento del servizio hanno riguardato la riduzione della durata contrattuale, in alcuni casi da un anno a 6 mesi, oltre alla previsione di revisione prezzi bimestrale prevedendo ab origine, al fine di evitare inutili contenziosi, la fonte di rilevazione da utilizzare.

L'attività dei Sistemi informativi è stata rivolta in misura significativa al consolidamento e all'estensione delle funzionalità di applicativi esistenti, in particolare con i rilasci di funzionalità aggiuntive per la gestione delle diete speciali e di nuove funzionalità relative alla prenotazione dei pasti nella refezione scolastica. È stato inoltre completato lo sviluppo degli applicativi relativi alla gestione delle checklist per il monitoraggio degli standard di servizio, alla gestione delle derrate a crudo per le utenze private e al nuovo sistema di ticketing.

In area infrastrutturale l'attenzione si è concentrata sui temi legati alla sicurezza informatica, sempre più rilevanti e cruciali, con l'introduzione di un nuovo firewall, di una nuova gestione in cloud del backup, di una nuova piattaforma Endpoint e del rilascio del sistema di Security Awareness con esecuzione dei primi tre corsi per il personale di sede.

Sono state inoltre avviate analisi relative a progetti strategici aziendali, quali la tracciabilità delle derrate, la valutazione della nuova piattaforma PaaS di digitalizzazione processi, la revisione dell'architettura in chiave di interoperabilità, di introduzione del CRM e di un sistema di "disaster recovery" aziendale.

L'attività dei Servizi Tecnici è stata volta a garantire la funzionalità quotidiana di attrezzature e impianti, in un servizio continuativo come quello della Società, e di rispondere alle crescenti esigenze di sostenibilità ambientale.

Sotto questo profilo, il Centro di Produzione Sammartini è stato dotato di un nuovo impianto di depurazione di acque reflue, atto a migliorare l'efficienza dell'esistente flottatore. Tale intervento, oltre a garantire un minor impatto ambientale dello stabilimento, ha anche permesso di accedere alle agevolazioni fiscali di "Industria 4.0".

È proseguita inoltre la collaborazione con il Gruppo CAP, gestore del servizio idrico integrato per la Città Metropolitana di Milano, nel progetto di "economia circolare" di recupero dei fanghi provenienti dal processo di degrasso delle acque di scarico dei nostri centri cucina, estendendolo, oltre al centro Sammartini, dai centri Quaranta e Bottego. I fanghi vengono conferiti al depuratore CAP di Robecco sul Naviglio per la produzione di biogas.

In ottemperanza alla delibera n°56/2020 del Comune di Milano, di proibizione dell'uso di gasolio per l'alimentazione di caldaie di riscaldamento in edifici civili, si è provveduto a dismettere la centrale a gasolio della sede di Via Quaranta 41, alimentando l'impianto di riscaldamento con la nuova caldaia a metano a servizio del Centro Cucina Quaranta. Questo ha permesso un'ottimizzazione degli impianti, con conseguente risparmio energetico ed economico.

I Servizi Tecnici della Società hanno inoltre sviluppato ipotesi progettuali per poter candidare il Centro Cucina da Baggio al programma mense scolastiche del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), interagendo con le idonee funzioni del Comune di Milano. La realizzazione del progetto consentirà di razionalizzare, ampliare e potenziare l'attuale centro cucina.

Su richiesta e in sinergia con l'Area Food Policy della Direzione Educazione del Comune di Milano, sono stati definiti gli aspetti su cui intervenire per migliorare gli ambienti di consumo del pasto nell'ambito del progetto



"nudging nei refettori", in modo da definire le linee guida da condividere con i progettisti affidatari della definizione del concept di intervento.

La sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale www.milanoristorazione.it ha continuato ad essere aggiornata nel rispetto delle norme in materia di trasparenza secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e dalla Delibera ANAC n. 1134/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Nel secondo semestre del 2022 è stata aggiornata, con il supporto di tutti i responsabili delle Direzioni e delle funzioni aziendali, la mappatura dei rischi anticorruzione alla base della predisposizione del PTPCT 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 gennaio 2023 e pubblicato nella sezione "Disposizioni generali", sottosezione "Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

Il 12 aprile 2022 è stato aggiornato il Codice Etico e di Comportamento di Milano Ristorazione e il 26 ottobre 2022 la Società ha provveduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione, gestione e controllo con i nuovi reati introdotti nel Decreto Legislativo 231/01.

Nel corso del 2022 l'Organismo di vigilanza si è riunito n. 10 volte.

**OBIETTIVI ASSEGNATI A MILANO RISTORAZIONE S.P.A. DA PARTE DEL
COMUNE DI MILANO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
n. 1145 DEL 04 AGOSTO 2022 E SUCCESSIVA DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE DEL 14.11.2022.**

La Società ha conseguito gli obiettivi a lei posti dal Comune di Milano e descritti negli atti sopra indicati.

Più specificamente, nell'ambito della gestione della liquidità e dello scambio informativo in merito tra società partecipate, Milano Ristorazione ha provveduto, nel mese di dicembre, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, ad investire parte della propria liquidità in "time deposit" remunerato, e ha partecipato alle riunioni organizzate tra le Società partecipate del Comune, volte all'individuazione di "best practice".

Analogamente, la Società ha superato gli obiettivi a lei assegnati in materia di "Piano Aria e Clima", sostenibilità e Criteri Ambientali Minimi, sia per quanto concerne gli "acquisti verdi" realizzati nel corso dell'anno, sia per la percentuale di affidamenti verdi (CAM) sul totale degli acquisti in termini numerici e valore economico.

Rispetto agli obiettivi che rientrano nell'ambito delle procedure anticorruzione e trasparenza", la Società ha adottato fin dal 2021, per le procedure aperte, negoziate e gli affidamenti diretti del valore dai 5.000 fino ai 139.000, il Patto di Integrità secondo i criteri concordati con il Comune di Milano.

La Società ha parimenti definito e aggiornato le proprie misure di prevenzione delle situazioni di conflitto di interesse e pantouflage, in linea con la normativa vigente e con le best practice di riferimento. In particolare, nel corso del 2022 sono stati introdotti nuovi presidi sul conflitto di interesse per alcune categorie di lavoratori che operano in contatto con i fornitori nell'ambito dei collaudi delle materie prime.

La funzione di Internal Auditing è stata introdotta dal 2020 e il suo responsabile, che svolge anche le attività di Compliance e riveste il ruolo di RPCT, riporta al Consiglio di Amministrazione. In azienda i responsabili di funzione sono coinvolti, attraverso riunioni periodiche, nell'individuazione, da parte del RPCT, dei rischi di corruzione. L'RPCT partecipa con regolarità agli incontri periodici con i responsabili di analoga funzione nelle altre società partecipate e nel Comune di Milano, con i quali è attivo uno scambio di documentazioni ed esperienze volte al riconoscimento e all'adozione di best practice.

Sempre nell'area della prevenzione della corruzione, tra le iniziative in corso di realizzazione segnaliamo l'attività di promozione della piattaforma di



whistleblowing verso i propri fornitori, al fine di consentire a questi la segnalazione di eventuali violazioni. Al riguardo, la Società ha predisposto una comunicazione che verrà inviata a tutti i fornitori in essere entro il primo semestre 2023.

A partire da aprile 2023, ai fornitori aggiudicatari di appalti di importo superiore alle soglie definite dal codice degli appalti ed a tutti i fornitori di beni e servizi aggiudicatari degli appalti rientranti nei progetti finanziati dal PNRR verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione del "titolare effettivo" secondo la vigente normativa antiriciclaggio.

La Società si ripromette di inserire obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione all'interno del sistema incentivante aziendale.

RAPPORTI INFRAGRUPPO

I rapporti hanno natura essenzialmente commerciale e attengono all'esecuzione del contratto di servizio in essere con l'azionista Comune di Milano.

Tali rapporti commerciali con l'azionista, che controlla direttamente la Società, evidenziano crediti per complessivi euro 23.613.900 così composti: per fatture emesse euro 21.246.846, per fatture/note credito da emettere a fronte di ricavi per euro 2.367.054.

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Il capitale sociale di euro 5.100.000 è interamente versato ed esposto al netto delle azioni possedute dalla Società.

Le azioni ordinarie totali sono n. 10.000.000 del valore nominale di euro 0,51, n. 9.900.000 di azioni detenute dal Socio Comune di Milano e da n. 100.000 azioni proprie.

La Società non detiene azioni o quote del capitale sociale di società controllanti sia in modo diretto, sia per tramite di società fiduciarie o interposte persone.

STRUMENTI FINANZIARI

La società nel corso dell'anno non ha utilizzato strumenti finanziari.

GESTIONE RISCHI FINANZIARI

Rischio di tasso

La Società non evidenzia rischi di tasso. In tal senso, infatti, la gestione operativa garantisce flussi finanziari atti a non richiedere il ricorso ad indebitamento verso terzi.

Rischio di cambio

La Società non evidenzia un'esposizione al rischio di cambio di tipo commerciale in quanto non opera in valuta diversa dall'euro.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha contabilizzato a fine gennaio 2023 euro 1.060.000 ottenuti a seguito della presentazione, nel 2022, dell'istanza per l'ottenimento del Contributo a fondo perduto per le imprese della ristorazione collettiva di cui all'articolo 43-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

Il primo bimestre dell'anno 2023 è stato caratterizzato da un lato dal permanere di tensioni inflazionistiche a livello macroeconomico, la cui permanenza potrebbe causare impatti di rilievo sui costi delle derrate, dall'altro dalla forte discesa del costo delle fonti energetiche.

Riteniamo che gli adeguamenti dei prezzi ottenuti dalla Società con la firma del nuovo contratto di servizio ripristinino una situazione di sostenibilità economica che negli ultimi anni era venuta meno. Purtroppo le incertezze nel generale quadro di riferimento, seppure non comparabili con quelle determinate dal Covid-19, impongono una costante attenzione gestionale.

Tenuto conto dei fattori sopra evidenziati, riteniamo che l'evoluzione prevedibile della gestione porti comunque, a meno dell'emergenza di rilevanti fattori di discontinuità ad oggi non previsti, ad un risultato economico di esercizio positivo.

PROPOSTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO ALL'ASSEMBLEA DEI



SOCI

Signori Azionisti, a conclusione dell'esame del Bilancio al 31 dicembre 2022 l'Organo amministrativo, ringraziando per la fiducia accordatagli, Vi invita ad approvare il Bilancio ~~corredato~~ dalla presente Relazione sulla gestione e Vi propone di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 137.090 come segue:

- per euro 6.855 a incremento della Riserva Legale;
- per euro 130.235 alla Riserva Utili a Nuovo.

Milano, 24.03.2023

Il Presidente

Dott. Bernardo Lucio Notarangelo



Milano Ristorazione S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010**



EPYON



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

Agli Azionisti della
Milano Ristorazione S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Milano Ristorazione S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano



valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Milano Ristorazione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Milano Ristorazione S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Milano Ristorazione S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 05 aprile 2023

Epyon Audit S.r.l.

Angelo Domenico Conte
(Socio)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.**

Ai signori azionisti della Società **MILANO RISTORAZIONE S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Come previsto statutariamente e ai sensi dell'art.13 del d.lgs n.39 del 27.01.2010 il Collegio Sindacale nei periodici incontri con la Società di revisione Epyon Audit Srl, ha verificato che quest'ultima ha svolto le attività di revisione legale del bilancio di esercizio, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, ha verificato la coerenza della relazione sulla gestione, ha rilasciato le attestazioni afferenti le dichiarazioni fiscali della Società ed ha verificato le partite debitorie e creditorie col Comune di Milano.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti, alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso degli incontri e delle riunioni abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni sulla scorta delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare



correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla Società incaricata della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare.

Con riferimento alla Relazione della Società di revisione, nessun rilievo emerge dalla lettura della stessa.

Facciamo presente che:

nel mese di marzo 2022 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza (ai sensi del d.lgs. 231/2001);

è stato formalizzato il nuovo Contratto di Servizio che disciplinerà le attività ed i rapporti economici di Milano Ristorazione Spa ed il Comune di Milano per la somministrazione dei pasti nelle scuole di Milano per il futuri anni a partire dal 1° gennaio 2023;

è stato aperto sul fine anno il bando per la presentazione delle candidature del futuro Direttore Generale della Società con l'osservanza delle procedure deliberate dal Comune di Milano per la nomina dei Direttori;

nel mese di dicembre 2022 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato alcune modifiche dello statuto sociale;

nel secondo semestre 2022 è stata aggiornata la mappatura dei rischi necessaria per la predisposizione del PTCPT 2022 – 2024, (approvata nel CdA del 26 gennaio 2023);

con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo, previo parere del Revisore, è stato approvato definitivamente la Costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2023 per i dipendenti con il Contratto Collettivo dipendenti E.L.

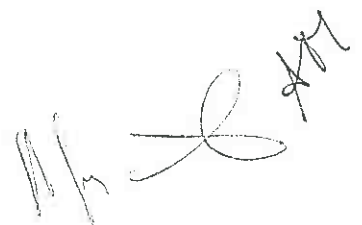
Attestiamo inoltre che nell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio della Società MILANO RISTORAZIONE S.p.A., chiuso al 31.12.2022, come approvato dall'Organo amministrativo (riunito in collegamento remoto) con delibera del 24 marzo 2023, evidenzia un utile di euro 137.090

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022.



Facciamo presente inoltre che, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti gestionali e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e dei poteri di ispezione e controllo.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, constatando inoltre che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424bis, 2425 e 2425bis del c.c., e verificando che nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti peraltro conformi alla legge ed ai principi contabili italiani e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre constatato che la nota integrativa e la relazione sulla gestione hanno il contenuto previsto dagli artt. 2427 e 2427 bis e 2428 del c.c., riscontrandone la completezza e la chiarezza d'informativa nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza, così come stabiliti dalla legge vigente.

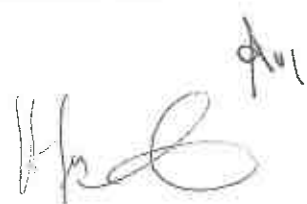
Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Con riferimento alle voci di bilancio si rileva quanto segue:

- l'Organo amministrativo, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo stato patrimoniale sia sul conto economico, fornendo inoltre le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo;
- l'Organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., unitamente alla relazione sul Governo Societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D. Lgs 175/2016;
- da parte nostra evidenziamo che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti ed aderenti alle prescrizioni del codice civile, tenuto conto delle novità introdotte dal d.lgs 139/2015.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio che ci è stata messa a disposizione nella giornata del 4 aprile 2023, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso



al 31.12.2022, così come proposto dal Consiglio di amministrazione e la relativa proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 5 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Antonio Tuscano – presidente



Anna Maria Magro – sindaco effettivo



Alberto Grancini - sindaco effettivo





Relazione sul Governo Societario ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.Lgs 175/2016

Assemblea degli Azionisti del 26.04.2023

Relazione sul governo societario
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC



La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile [co.3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei Conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi

pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Al riguardo riportiamo di seguito quanto rileva sotto gli aspetti della continuità aziendale e dello stato di crisi.

1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".



Costituiscono indicatori di crisi, secondo l'art 13 del Codice della Crisi, gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa che possono compromettere la sostenibilità dei debiti per l'esercizio in corso o per i 6 mesi successivi e sulla continuità aziendale.

La nuova legge 155 prevede un sistema di autovalutazione, che si basa su specifici indici di crisi di impresa. Il primo passaggio è il controllo del patrimonio netto al netto dei crediti verso i soci, che si ricava dal bilancio. Se il patrimonio netto è positivo (o perlomeno maggiore del limite legale) si procede al calcolo del Dscr. Il Dscr è un indice molto utilizzato dalla comunità finanziaria, nominato dal nuovo Codice della Crisi e anche dalle direttive della Bce come indicatore di uno stato di potenziale insolvenza dell'impresa.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

3. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- introduzione di regolamenti interni, sistema di gestione integrato (ISO), modello di organizzazione gestione e controllo (MOG) e piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Ai fini del monitoraggio del rischio di crisi, evidenziamo la natura "in house" della Società nonché la scadenza del contratto di servizio in essere con il Comune di Milano prevista in data 31/12/2042, di cui si tratterà in modo più approfondito nel prosieguo.

3.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

- indice di liquidità immediata;
- indice di disponibilità;
- indice di durata dei Debiti commerciali in gg.;
- indice di durata dei Crediti commerciali in gg.;
- margine operativo lordo (MOL)/valore della produzione;
- margine operativo lordo (MOL)/costo del personale;
- rapporto tra oneri finanziari/MOL;
- risultato operativo (EBIT)/valore della produzione;
- incidenza dei costi del personale interno /costi operativi;
- return on equity (ROE);
- return on investment (ROI);
- return on sales (ROS);
- rapporto tra PFN e EBITDA;
- quota dei ricavi da contratto di servizio (Lordo);
- Debt Service Coverage Ratio (Dscr)

3.2. Indicatori prospettici

La Società ha sempre individuato come analisi prospettica l'utilizzo del cash flow aziendale. A tal fine è stato predisposto il cash flow previsionale per l'anno 2023.

3.3. Altri strumenti di valutazione.

Si rimanda alla relazione degli Amministratori sulla gestione bilancio al 31 dicembre 2022.

4. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma attraverso il bilancio semestrale e il monitoraggio degli indici economico-finanziari che viene inviato al Socio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea degli azionisti per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D.Lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

MILANO RISTORAZIONE S.P.A. (di seguito, anche, Milano Ristorazione o la Società), è una società per azioni, il cui capitale sociale è detenuto per il 99% dal Comune di Milano e il residuo 1% residuo è riferito ad azioni proprie in portafoglio.

Con la Delibera di Consiglio n. 51/2020 il Comune ha riaffermato la volontà di definire un nuovo contratto di servizio di lunga durata, rinviandone la definizione a causa dell'emergenza COVID-19. Con determinazione dirigenziale n. 10308 del 18/12/2020 si è provveduto alla prosecuzione del contratto per un periodo di 2 anni dal 01/01/2021 al 31/12/2022. Infine, con Deliberazione n. 1969 del 29/12/2022 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio a far data dal 01/01/2023 al 31/12/2042.

La Società statutariamente si propone di garantire:

- la fornitura di pasti, ivi incluse derrate al crudo, ad enti pubblici e/o privati, con il termine fornitura si intende l'acquisto, la produzione diretta, il confezionamento, la veicolazione e la distribuzione dei pasti;
- lo svolgimento di attività relative a servizi ausiliari e complementari all'educazione quali, in via esemplificativa e non esaustiva, bidellaggio, accoglienza, pulizie, disinfestazione e servizi di ristorazione istituzionale e commerciale;
- lo svolgimento di tutte le attività strumentali e/o funzionali e/o connesse all'oggetto sociale, ivi inclusi la manutenzione straordinaria e la manutenzione ordinaria dei beni e dei locali in cui si svolge l'attività,

nonché l'acquisto di macchine e attrezzature e di ogni altro bene strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale; potrà altresì, erogare servizi strumentali alle attività svolte nelle sedi ed in aree comunali, quali, a titolo esemplificativo, l'accoglienza e la pulizia;

- con Assemblea dei Soci del 19 maggio 2020 è stato modificato lo statuto della Società, tale modifica ha permesso al Comune di Milano di affidare nel corso dell'anno 2020 i servizi di triage come previsto dalle normative nazionali e regionali di volta in volta emanate per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 presso i plessi scolastici e le sedi comunali.

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso importanti iniziative di miglioramento della qualità del prodotto e del servizio offerto, dei rapporti con l'utenza, della trasparenza e dei rapporti con gli stakeholders quali:

- le modifiche finalizzate al miglioramento dei menù attraverso l'introduzione di prodotti sia di origine biologica che a filiera corta e km 0, del commercio Equo Solidale ed integrali.
- l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto della disciplina dettata dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) e dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione;
- l'organizzazione di incontri con le commissioni mensa, le rappresentanze cittadine, i municipi ed i consigli di zona;
- l'aggiornamento costante del sito web istituzionale con documenti a sostegno della trasparenza: curricula e compenso del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, incarichi professionali assegnati, bilancio d'esercizio e bilancio sociale, regolamento interno per le assunzioni e l'affidamento incarichi professionali, codice etico e di comportamento, organigramma, compensi dei Dirigenti, gare d'appalto, tabella materie prime, tabella stagionalità frutta, grammature delle pietanze del menù a crudo e a cotto, schede tecniche delle derrate, segnalazione di eventi e inserimento documentazione di interesse collettivo e dell'utenza;
- l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione alla corruzione e della trasparenza attraverso sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione dei Dirigenti e dei dipendenti all'identificazione e valutazione dei rischi.

2. La compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

Milano Ristorazione è una società, detenuta al 99% dal Comune di Milano (l'1% residuo è riferito ad azioni proprie in portafoglio).

Il capitale sociale di euro 5.100.000 è interamente versato.

Le azioni ordinarie totali sono n. 10.000.000 del valore nominale di euro 0,51.

3. Organo Amministrativo

3.1. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri, è stato nominato il 24 maggio 2022 dal Comune di Milano con scadenza all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. L'organo amministrativo, fermo restando il controllo analogo esercitato dal socio unico Comune di Milano e nel quadro degli indirizzi programmatici ed

operative formulati dallo stesso, è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto riservato per legge o per Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal dott. Bernardo Lucio Notarangelo (Presidente), dal dottor Davide Vincenzo Dell'Acqua e dalla dott. ssa Pier Carla Delpiano (Consiglieri).



3.2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- sovrintende all'andamento della Società, ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- ha la rappresentanza legale della Società;
- convoca il Consiglio di Amministrazione, formulando l'ordine del giorno, inserendo gli argomenti indicati da almeno due Amministratori;
- esercita gli altri poteri, preventivamente autorizzati dall'Assemblea, che gli siano stati attribuiti.

3.3. Descrizione del sistema di controllo e gestione dei rischi aziendali

Nella struttura organizzativa di Milano Ristorazione è stato istituito l'Ufficio Internal Audit e Compliance con la missione di controllare, anche con verifiche *on site*, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Societari i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

L'Ufficio Internal audit e Compliance, sulla base dei risultati dei propri controlli formula raccomandazioni e le condivide con gli Organi Societari.

La costituzione dell'Ufficio di Internal Audit e Compliance risponde all'esigenza di rafforzare la Governance Aziendale ed il sistema di controllo interno e di integrare le attività degli altri organi preposti al controllo esistenti in Milano Ristorazione.

La funzione preposta a tali controlli è distinta da quelle di business; essa concorre alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione degli stessi; è volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Nell'ambito delle strutture operative e di supporto sono svolti i controlli di primo livello ("controlli di linea"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività di produzione e distribuzione dei pasti e le altre attività esercitate. Per quanto possibile, i controlli di primo livello sono incorporati nelle procedure informatiche.

3.4. Il Collegio Sindacale e il revisore contabile

Il Collegio Sindacale è l'organo che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Comune di Milano, in data 11 agosto 2021, ha nominato un Collegio Sindacale composto dal Presidente, due Sindaci Effettivi e due Supplenti, in carica fino all'approvazione del bilancio il 31/12/2023.

Il Collegio Sindacale è composto dal dott. Antonio Liberato Tuscano (Presidente), dalla dott. ssa Anna Maria Franca Magro e dal sig. Alberto Grancini (Componenti).

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico viene conferito ad una Società di revisione legale.

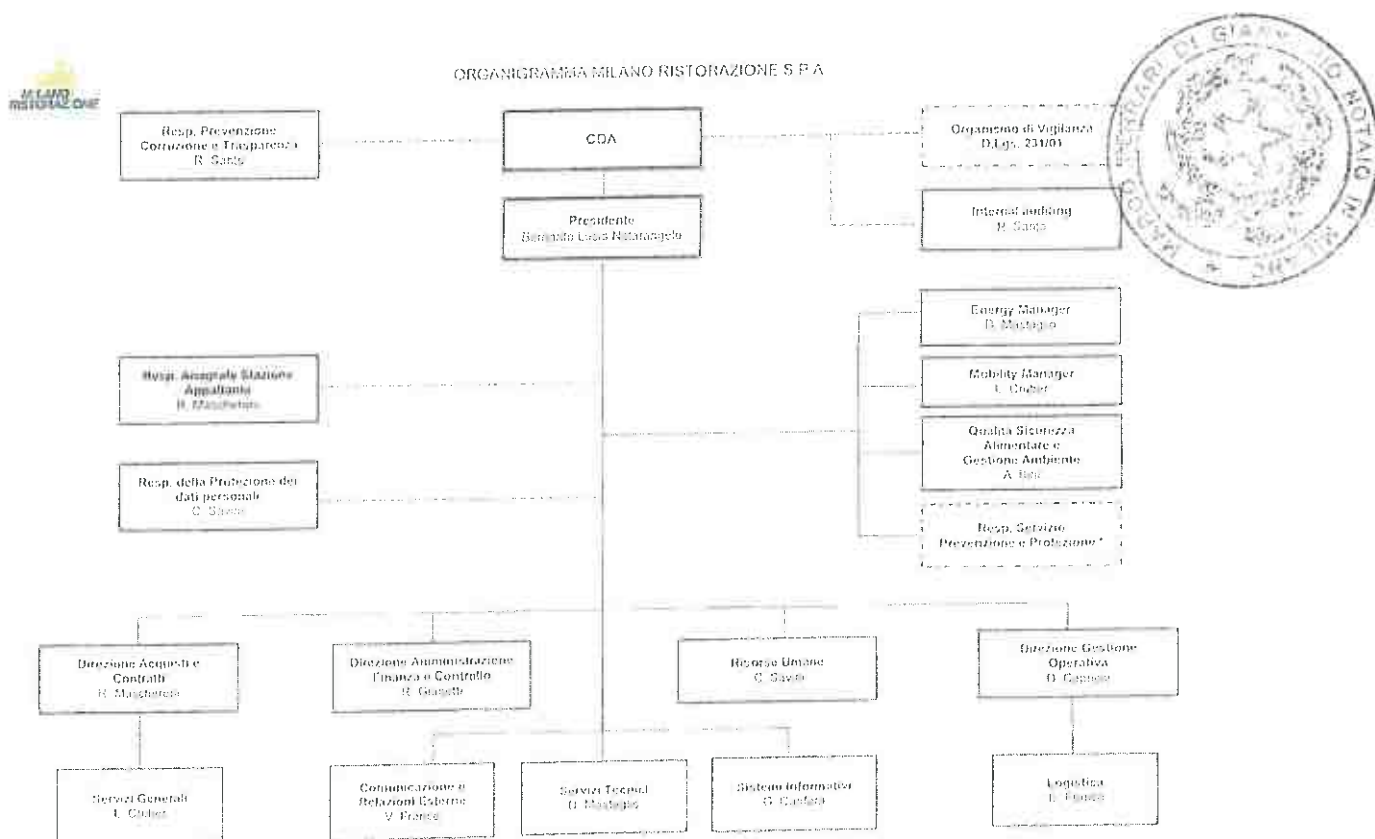
La revisione legale è affidata alla società Epyon. – Società di revisione e organizzazione contabile – Cod. Fisc. e P.IVA 01889000509 il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

3.5. Altri organi di controllo

- *Il RPCT*: in attuazione di quanto previsto dalla Legge 190/2012. Il Consiglio di Amministrazione di Milano Ristorazione ha nominato quale RPCT la dott.ssa Rossana Santo, a far data dal 1° settembre 2020.
- *l'Organismo di Vigilanza*: in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 e in coerenza con le norme statutarie. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 nonché di curarne l'aggiornamento. In Milano Ristorazione l'Organismo è collegiale e composto da due componenti.
- *Il DPO*: in attuazione del Regolamento UE 2016/679. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il DPO, con il compito di sorvegliare l'osservanza delle norme in materia di privacy e delle politiche del titolare del trattamento.

3.6. Il personale

Di seguito si dà una rappresentazione grafica della struttura organizzativa della Società al 31/12/2022:



La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Organico	N° dipendenti al 31/12/2021	N° dipendenti al 31/12/2022	Variazioni	N° dipendenti medio 2022
Dirigente	3	3	0	3
Impiegato	156	172	16	162
Operaio	632	626	(6)	634
Quadro	18	19	1	18
Totale complessivo	809	820	11	817

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, co. 1, del D.Lgs. 175/2016, ad effettuare la ricognizione del personale in servizio da cui è risultata l'assenza di personale in esubero.

4. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

4.1. Analisi di Bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti - formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

4.2. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Tali indicatori, riportati nella tabella che segue, devono essere considerati alla luce del graduale ritorno alla normalità avvenuto nel 2022, con la ripresa di tutte le attività a livelli vicini a quelli pre-pandemici, come ampiamente illustrato all'interno della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Stato Patrimoniale				
Indici				
Indice di liquidità immediata	0,5	0,6	0,6	1,1
Indice di disponibilità	1,6	1,5	1,6	2,0
Indice di Durata dei Debiti commerciali in gg.	88	89	146	89
Indice di Durata dei Crediti commerciali in gg.	87	71	135	72
Conto Economico				
Indici				
Margine operativo lordo (MOL)/valore della produzione	5,3%	2,4%	-7,2%	3,2%
Margine operativo lordo (MOL)/costo del personale	24,6%	10,4%	-24,8%	11,6%
Rapporto tra Oneri finanziari/MOL	0,4%	0,9%	-0,6%	1,5%
Risultato operativo (EBIT)/valore della produzione	0,4%	1,1%	-7,4%	0,8%
Incidenza Personale Interno sui Costi Operativi	22,9%	23,7%	27,3%	28,7%
Return on Equity (ROE)	1,0%	8,5%	-42,4%	4,5%
Return on Investment (ROI)	1,8%	5,3%	-19,9%	2,7%
Return on sales (ROS)	0,4%	1,1%	-7,4%	0,8%
Altri indici e indicatori				
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,6	4,6	-3,0	6,9
Quota dei Ricavi da Contratto di Servizio (Lordo)	93,8%	94,0%	92,1%	92,0%
Dscr (Debt Service Coverage Ratio)	1,9%	4,8%	-19,8%	3,5%



Indice di liquidità immediata

Misura la capacità della società di far fronte alle passività a breve scadenza utilizzando le disponibilità liquide o le attività prontamente liquidabili. Tale indice si è stabilizzato nel 2022 rispetto ai valori conseguiti nel 2021.

Indice di disponibilità

Esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità a breve (magazzino, disponibilità, liquidità). Sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, è comunque da considerarsi soddisfacente (in quanto superiore all'unità).

Indice di durata dei Debiti commerciali in gg.

L'indice fornisce una approssimazione del numero medio dei giorni di dilazione che la società ottiene dai fornitori (tale indice comprende anche i debiti della società verso il Comune di Milano). Il valore dell'indice risulta in linea con quello degli anni "pre-COVID", in leggera diminuzione rispetto al 2021 per effetto dell'incremento dei ricavi e costi aziendali.

Indice di durata dei Crediti commerciali in gg.

L'indice fornisce una approssimazione dei tempi medi di incasso dei crediti da parte dei clienti. L'indice risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento dei crediti.

Margine operativo lordo (MOL)/valore della produzione

Il Margine Operativo Lordo (MOL), che evidenzia la redditività operativa della Società, è dato dalla differenza tra tutti i componenti positivi di reddito di natura operativa (esclusi i proventi finanziari e i proventi straordinari) ed i costi operativi al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti a fondo rischi. Nel 2022 il MOL è tornato ad un valore positivo superiore a quello degli anni precedenti la pandemia per effetto dell'incremento dei ricavi.

Margine operativo lordo (MOL)/costo del personale

Anche in questo caso l'indice è tornato a livelli positivi, superiori a quelli del periodo "pre COVID".

Rapporto tra Oneri finanziari/MOL

L'indice ulteriormente migliorato, anche rispetto al periodo pre-COVID, testimonia il ridottissimo indebitamento che la Società ha verso gli operatori finanziari.

Risultato operativo (EBIT)/valore della produzione

Il valore dell'indice risulta contenuto ed inferiore rispetto ai 2021; questo è principalmente il risultato dell'accantonamento di oltre 4 milioni di euro al fondo spese future per la riquilifica dei refettori milioni, ed è peraltro in linea con i valori degli esercizi antecedenti all'emergenza pandemica.

Incidenza dei Costi del Personale Interno /Costi Operativi

Rappresenta l'incidenza percentuale dei costi per il personale rispetto al totale dei costi di produzione, senza considerare i costi della gestione non caratteristica, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

L'incidenza è in linea ai valori dell'esercizio precedente.

Return on Equity (ROE)

Il ROE indica il rendimento del capitale investito dai soci. In altre parole, è la sintesi dell'interesse maturato, per effetto della gestione, sui mezzi propri investiti in azienda.

Nel 2022 l'indice è positivo ma ridotto rispetto all'esercizio precedente anche in considerazione di quanto già riportato per l'EBIT/Valore della produzione.

Return on Investment (ROI)

Il ROI esprime la redditività del capitale investito collegato alla sola gestione caratteristica e rapportato all'intero capitale investito (capitale proprio e di terzi).

Il ROI nel 2022 evidenzia il risultato positivo, anche se inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Return on sales (ROS)

Il ROS è l'indice che identifica la redditività delle vendite. Nel 2022 l'indice è positivo e in linea rispetto al 2021.

Rapporto tra PFN e EBITDA

Esprime in quanti anni teoricamente l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei flussi operativi "potenziali" (il MOL) per tale finalità.

Il valore 2022 si conferma positivo, e migliore rispetto sia all'esercizio precedente che a quelli prepademici.

Quota dei Ricavi da Contratto di Servizio (Lordo)

Esprime l'incidenza sul totale dei Ricavi della Società del corrispettivo da contratto di servizio, per la sola quota di competenza del Comune di Milano che per legge non deve essere inferiore all'80%.

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica dei flussi finanziari a dicembre 2023:

kc	Totale 2022	Gennaio 23	Febbraio 23	Marzo 23	Aprile 23	Maggio 23	Giugno 23	Luglio 23	Agosto 23	Settembre 23	Ottobre 23	Novembre 23	Dicembre 23	Totale 2023
SALDO INIZIALE	14.713	13.290	16.225	11.384	16.028	14.847	12.902	13.907	8.427	9.746	10.412	16.194	11.886	13.290
ENTRATE	101.886	13.267	6.019	13.988	8.559	9.057	10.568	6.128	9.153	5.946	10.152	4.347	7.389	104.573
USCITE	103.309	10.332	10.850	9.345	9.740	11.002	9.503	11.608	7.834	5.279	4.371	8.654	12.725	111.313
SALDO FINALE CASSA	13.290	16.225	11.384	16.028	14.847	12.902	13.907	8.427	9.746	10.412	16.194	11.886	6.550	6.550
Gestione Titoli	6.000	6.000	8.500	8.500	8.500	8.500	8.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	6.000	6.000
SALDO FINALE LIQUIDITA' TOTALE	7.289	10.274	2.883	7.527	6.346	4.401	5.406	926	2.245	2.911	8.693	4.385	549	519

La previsione sopra riportata evidenzia buoni flussi di cassa sempre ampiamente positivi per tutto il 2023.

Dscr (Debt Service Coverage Ratio) è il rapporto tra l'Ebitda (la redditività della sola gestione operativa) e la somma della quota capitale dei debiti a m/l con scadenza nell'anno e degli interessi passivi, così come espressi da conto economico.

4.3. Valutazione dei risultati

Con riferimento alla valutazione dei risultati si rimanda all'analisi degli indici sopra riportati.

A tal proposito, si rileva che gli stessi devono essere letti prendendo come riferimento non solo il business in cui opera la Società ma anche la sua natura di soggetto "in house".

5. Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che, fatti salvi eventi imprevisi di larga portata, il rischio di crisi aziendale, qualificata come uno squilibrio di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportato alle specifiche caratteristiche dell'impresa, che può compromettere la sostenibilità dei debiti per l'esercizio in corso o per i 6 mesi successivi e sulla continuità aziendale, sia da escludersi. Ciò soprattutto in conseguenza del rinnovo, avvenuto il 30 dicembre 2022, del Contratto di servizio tra Società e Comune di Milano, con durata fino al 31 dicembre 2042, che prevede condizioni economiche significativamente migliorative, tali da ripristinare l'equilibrio economico-finanziario della Società.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi del D. Lgs 175/2016 e in particolare a quanto dispone l'art 6 nei seguenti commi:

- comma 3: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
 - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".
- comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".
- comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

1. Il Risk Management

La gestione del rischio in Milano Ristorazione, attraverso sistemiche attività di identificazione, valutazione e trattamento dei fattori di rischio è finalizzata ad analizzare l'entità delle minacce identificate e fornisce informazioni utili per stabilire se e con quali strategie e modalità è necessario attivare azioni di trattamento.

L'attività di gestione del rischio contribuisce a garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni — di cui costituisce parte integrante insieme all'Ufficio Internal Audit e Compliance.

Nella struttura organizzativa della Società, le funzioni di risk management sono affidate ai responsabili dei sistemi di gestione aziendali implementati in azienda.

La metodologia di valutazione del rischio adottata, prevede una doppia valutazione del rischio, sia a livello "inerente" (ossia il livello del rischio determinato non tenendo conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività delle attuali misure di controllo specifiche finalizzate a ridurlo) e calcolato sulla base delle valutazioni di probabilità ed impatto, che a livello "residuo" (ossia il livello del rischio determinato tenendo conto, invece, delle misure di mitigazione già in essere).

A seguito delle attività di gestione del rischio è quindi possibile decidere quali specifiche azioni di trattamento attuare; in linea di principio tali azioni possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;

L'esito di queste azioni, ovvero la strategia aziendale di risposta al rischio, viene formalizzato in Piani d'Azione, che, con riferimento ai diversi e specifici schemi di gestione aziendale, riportano la programmazione delle specifiche misure di prevenzione insieme con il dettaglio delle azioni da porre in essere, i tempi ed i soggetti responsabili della relativa attuazione.

2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa vigente e adeguato ai processi operativi della Società la cui attuazione, si è meglio espletata con la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza (OdV).

Il Modello Organizzativo si compone di una "Parte Generale" e di Parti Speciali. La Parte Generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo, gli obblighi di comunicazione e di formazione del personale ed il sistema di segnalazione degli illeciti implementato dalla Società.

Le Parti Speciali individuano le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01. Esso, in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Tutti i dirigenti e i dipendenti sono tenuti a informare l'Organismo di Vigilanza su comportamenti o eventi che possano determinare una violazione del Modello 231 o che, più in generale, siano rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001.

Il 26 ottobre 2022 il Modello è stato aggiornato con i nuovi reati introdotti dal D. Lgs 231/01.

Nel secondo semestre 2022 è stata aggiornata la mappatura dei rischi di compliance anticorruzione in preparazione al nuovo PTPC 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 gennaio 2023.

Milano Ristorazione S.p.A. continua ad assicurare la trasparenza della propria organizzazione e attività, intesa quale accessibilità totale dei dati e documenti detenuti, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La Società ha individuato e disciplinato le misure organizzative e i flussi informativi necessari a garantire la pubblicazione dei dati e dei documenti nel rispetto delle scadenze, specificando i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e il sistema di monitoraggio sull'attuazione nel documento di riepilogo degli obblighi in materia di trasparenza ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

3. Il Codice Etico e di Comportamento

Il Codice Etico e di Comportamento di Milano Ristorazione esprime i valori e i principi cui si ispira la Società, declina i doveri e le responsabilità cui deve ispirarsi il comportamento di tutti i soggetti che operano nell'interesse della Società; esso rappresenta pertanto uno strumento suscettibile di applicazione sul piano generale. Il Codice Etico ha lo scopo, tra l'altro, di favorire e promuovere un elevato standard di

professionalità e di evitare pratiche comportamentali difformi rispetto agli interessi dell'azienda o devianti rispetto alla legge, nonché contrastanti rispetto ai valori che la Società intende mantenere e promuovere.

Milano Ristorazione ha adottato un proprio Codice Etico e di Comportamento e una Carta dei Servizi.

4. Ulteriori sistemi di compliance

Nello specifico, gli altri sistemi di compliance ad oggi attivi all'interno di Milano Ristorazione sono:

- Sistema di Prevenzione Sicurezza e Salute — (D.lgs 81/08);
- Sistema per il Trattamento Dei Dati Personali — (GDPR 2016/679).

Milano Ristorazione ha implementato un Sistema di Gestione Integrato, conforme e certificato rispetto alle norme ISO 9001 – ISO 22000 – ISO 22005 - ISO 14001.

5. Regolamenti e best-practice

Milano Ristorazione si è dotata di una strutturata autoregolamentazione procedurale. È stato redatto il Regolamento aziendale per la ricerca e selezione del personale, l'affidamento di incarichi professionali esterni e il ricorso al lavoro somministrato.

Ha ottenuto, inoltre, da AGCM - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 31.08.2021, l'attribuzione del rating di legalità norma dell'articolo 5 ter, D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 e ss.mm. ii, per i successivi due anni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Bernardo Lucio Notarangelo

